

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



**PARTE PRIMA**

**Roma - Martedì, 23 marzo 1993**

**SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI**

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, oltre alla **Serie generale**, pubblica quattro **Serie speciali**, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1ª **Serie speciale**: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
- 2ª **Serie speciale**: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª **Serie speciale**: *Regioni* (pubblicata il sabato)
- 4ª **Serie speciale**: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

### AVVISO IMPORTANTE

**Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.**

### SOMMARIO

#### LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

##### DECRETO-LEGGE 23 marzo 1993, n. 73.

Disposizioni urgenti concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica amministrazione.

Pag. 3

##### DECRETO-LEGGE 23 marzo 1993, n. 74.

Disposizioni interpretative del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, recante soppressione dell'EFIM . . . . .

Pag. 5

##### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1993.

Proroga del termine per la pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione del ponte sospeso a campata unica per l'attraversamento dello stretto di Messina e suoi collegamenti. . . . .

Pag. 5

##### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 9 febbraio 1993.

Proroga del termine per la pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione dell'elettrodotto Moncenisio-Piosasco . . . . .

Pag. 6

#### DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

##### Ministero delle finanze

##### DECRETO 19 settembre 1992.

Definizione dei criteri per la determinazione dei compensi da erogarsi agli amministratori dei beni confiscati. . . . .

Pag. 6

##### DECRETO 18 marzo 1993.

Fissazione della data di inizio delle attività del centro di servizio dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per la regione Trentino-Alto Adige, con sede nel comune di Trento .

Pag. 7

**Ministero del tesoro**

DECRETO 15 gennaio 1993.

Revisione dei pagamenti delle spese fisse di competenza delle  
Irezioni provinciali del Tesoro disposti mediante procedura  
automatizzata. . . . . Pag. 7

DECRETO 11 marzo 1993.

Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio  
di Carpi . . . . . Pag. 12

**Ministero della sanità**

DECRETO 9 marzo 1993.

Designazione di uffici sanitari autorizzati a praticare la  
vaccinazione contro la febbre gialla ed a rilasciare i relativi  
certificati per uso internazionale . . . . . Pag. 12

**Ministero  
del turismo e dello spettacolo**

DECRETO 1° marzo 1993.

Modificazioni al decreto ministeriale 20 giugno 1966 contenente  
la determinazione dei criteri di massima per l'esame dei  
cortometraggi ai fini dell'assegnazione dei premi di qualità.  
Pag. 14

**Ministero del lavoro  
e della previdenza sociale**

DECRETO 15 marzo 1993.

Determinazione del reddito medio dei mezzadri e coloni per  
l'anno 1991 ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione  
generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.  
Pag. 15

**DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ****Università di Bari**

DECRETO RETTORALE 6 giugno 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . Pag. 16

DECRETO RETTORALE 8 ottobre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università . . . . . Pag. 17

**Università di Torino**

DECRETO RETTORALE 29 gennaio 1993.

Modificazione allo statuto dell'Università . . . . . Pag. 18

**Politecnico di Milano**

DECRETO RETTORALE 10 febbraio 1993.

Disattivazione delle scuole dirette a fini speciali in informatica  
ed in organizzazione della produzione . . . . . Pag. 19

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI**

**Ministero di grazia e giustizia:** Mancata conversione del decreto-  
legge 21 gennaio 1993, n. 14, recante: «Disposizioni urgenti  
concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di  
delitti contro la pubblica amministrazione» . . . . . Pag. 19

**Ministero dell'interno:**

Riconoscimento dello scopo esclusivo o prevalente di culto  
all'Arciconfraternita della SS. Vergine d'Itria, in Cagliari.  
Pag. 19

Conferimento della personalità giuridica alla fondazione  
«Fraternità sacerdotale S. Giuseppe Cafasso», in Torino, ed  
autorizzazione alla stessa ad accettare una eredità ed una  
donazione . . . . . Pag. 19

Riconoscimento della personalità giuridica alla regione  
italiana dell'Istituto di Notre Dame de Digne, in Vallecrosia.  
Pag. 19

Riconoscimento e classificazione di manufatto esplosivo.  
Pag. 20

Riconoscimento e classificazione di polveri di lancio.  
Pag. 20

**Ministero della sanità:**

Revoca alla società Pharmavis S.r.l., in Padova, dell'autoriz-  
zazione a produrre specialità medicinali . . . . . Pag. 20

Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul  
cancro, in Milano, a conseguire un legato . . . . . Pag. 20

Modificazioni ad autorizzazioni già concesse per l'immissione  
in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario.  
Pag. 20

**Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato:**  
Nomina del comitato di sorveglianza presso la società  
Cofidam - Società fiduciaria e di servizi S.p.a., in liquidazione  
coatta amministrativa . . . . . Pag. 22

**Ministero dell'agricoltura e delle foreste:** Iscrizione dell'associa-  
zione «A.P.O.T.», in Trento, nell'elenco nazionale delle  
organizzazioni di produttori ortofrutticoli ed agrumari.  
Pag. 22

**Ministero del tesoro:**

Cambi giornalieri del 22 marzo 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato . . . . . Pag. 22

Media dei titoli del 15 e del 16 marzo 1993 . . . . . Pag. 23

**Ministero del lavoro e della previdenza sociale:**

Ammissione dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.R.C. - Società consortile a r.l. in Decollatura, al trattamento ordinario di integrazione salariale. . . . . Pag. 27

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale . . . . . Pag. 27

**Ministero della difesa:** Ricompense al valor militare «alla memoria» . . . . . Pag. 30

**RETTIFICHE***AVVISI DI RETTIFICA*

**Comunicato relativo al decreto del Ministro degli affari esteri 17 dicembre 1992 recante: «Indizione delle elezioni dei rappresentanti del personale in seno alla commissione di avanzamento per la carriera diplomatica del Ministero per l'anno 1993».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 301 del 23 dicembre 1992) . . . . . Pag. 31

**LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI****DECRETO-LEGGE 23 marzo 1993, n. 73.**

**Disposizioni urgenti concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica amministrazione.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica amministrazione;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 marzo 1993;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro di grazia e giustizia;

**EMANA**

il seguente decreto-legge:

**Art. 1.***Misure patrimoniali*

1. Quando è disposto il giudizio o comunque si procede al giudizio in ordine a taluno dei delitti previsti dagli articoli 314, primo comma, 317, 318, primo comma, 319, 319-ter, 320, 321, 323, secondo comma, e 326, terzo comma, prima parte, del codice penale, su richiesta del pubblico ministero il giudice dispone, con decreto motivato, il sequestro di beni dell'imputato, nei limiti del valore pari all'effettivo vantaggio patrimoniale o al concreto profitto derivati dal reato ovvero, per i delitti di concussione o corruzione, pari a quanto dato o ricevuto.

2. Il pubblico ministero può procedere ad indagini sulle disponibilità patrimoniali e finanziarie della persona nei cui confronti si procede al fine di individuare beni che possono essere sottoposti a sequestro ai sensi del comma 1, osservate, in quanto compatibili, le disposizioni dell'articolo 2-bis, commi 1, 2, 3 e 6, della legge 31 maggio 1965, n. 575.

3. Il provvedimento di sequestro indicato nel comma 1 è adottato dal giudice competente in ordine alle misure cautelari, a norma degli articoli 279 del codice di procedura penale e 91 del decreto legislativo 28 luglio 1989, n. 271, recante le norme di attuazione, di coordinamento e transitorie dello stesso codice; prima della trasmissione degli atti al giudice competente per il giudizio, provvede il giudice per le indagini preliminari.

4. Il sequestro indicato nel comma 1 è regolato dalle disposizioni del codice di procedura penale concernenti il sequestro preventivo, ad eccezione di quelle di cui ai commi 3-bis e 3-ter dell'articolo 321 dello stesso codice.

5. L'interessato può chiedere che, in luogo del sequestro, sia ammessa la prestazione di cauzione o di altra idonea garanzia reale. Il giudice, se accoglie la richiesta, stabilisce le modalità di prestazione della garanzia; se questa non viene prestata nel termine e secondo le modalità stabilite, dispone il sequestro.

6. L'interessato può chiedere al giudice che si proceda all'espletamento di una perizia per accertare la corrispondenza tra l'effettivo valore dei beni sottoposti a sequestro e l'importo indicato nel comma 1.

7. Con la sentenza di condanna ovvero con la sentenza prevista dall'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale per taluno dei delitti indicati nel comma 1, il giudice dispone, nel limite del valore ivi indicato, quale accertato in giudizio, la confisca dei beni sottoposti a sequestro, a norma dell'articolo 240, secondo comma, del codice penale, ovvero la confisca della somma depositata a titolo di cauzione, o dispone che si proceda ad esecuzione sui beni costituiti in garanzia.

8. Per l'esecuzione della confisca si osservano le disposizioni relative all'esecuzione della misura di sicurezza di cui all'articolo 240 del codice penale; l'esecuzione sui beni costituiti in garanzia ha luogo nelle forme prescritte dal codice di procedura civile.

#### Art. 2.

##### *Sequestro e confisca di beni dell'impresa*

1. Quando risulta che il soggetto nei cui confronti si procede per il delitto di corruzione ha agito in nome o per conto di un'impresa o di un consorzio di imprese e risulta altresì che dall'attività per la quale si procede è derivata una grave alterazione delle condizioni ordinarie previste per lo svolgimento dei procedimenti contrattuali con la pubblica amministrazione, ovvero un indebito profitto conseguente all'adozione di provvedimenti amministrativi, il pubblico ministero richiede l'applicazione delle misure indicate nell'articolo 1 sui beni dell'impresa o del consorzio di imprese, con le forme ivi previste, per un ammontare pari all'importo corrispondente al denaro o alle altre utilità dati o ricevuti o comunque all'effettivo vantaggio patrimoniale o al concreto profitto derivati dal reato. In tali casi la richiesta di ammissione alla prestazione di cauzione o di garanzia reale può essere effettuata dal legale rappresentante dell'impresa o del consorzio di imprese, al quale il procuratore della Repubblica comunica entro cinque giorni la richiesta di applicazione della misura del sequestro.

#### Art. 3.

##### *Misure interdittive*

1. Salva l'applicazione delle pene accessorie previste dal codice penale, la sentenza di condanna per taluno dei delitti indicati nell'articolo 1 determina l'applicazione dei divieti e delle decadenze di cui all'articolo 10, commi 1 e 2, della legge 31 maggio 1965, n. 575, per un periodo di cinque anni.

2. La disposizione del comma 1 non si applica in caso di condanna pronunciata con la sentenza prevista dall'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale, ovvero con la sentenza prevista dall'articolo 442 dello stesso codice.

3. L'articolo 32-*quater* del codice penale, introdotto dall'articolo 120 della legge 24 novembre 1981, n. 689, e sostituito dall'articolo 21 della legge 19 marzo 1990, n. 55, è ulteriormente sostituito dal seguente:

«Art. 32-*quater* (Casi nei quali alla condanna consegue l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione). — Ogni condanna per i delitti previsti dagli articoli 316-bis, 317, 318, 319, 319-bis, 320, 321, 322, 353, 355, 356, 416, 416-bis, 437, 501, 501-bis, 640, numero 1) del secondo comma, 640-bis, commessi in danno o in vantaggio di un'attività imprenditoriale o comunque in relazione ad essa, importa l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione».

#### Art. 4.

##### *Accertamenti di irregolarità amministrative*

1. Se nel corso del procedimento penale per uno dei reati indicati nell'articolo 1, comma 1, risultano sufficienti indizi di gravi irregolarità da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dirigenti di società, ovvero dei soci al fine di commettere il reato di cui all'articolo 321 del codice penale, il pubblico ministero denuncia i fatti al tribunale per gli accertamenti e i provvedimenti di cui ai commi secondo, terzo, quarto e quinto dell'articolo 2409 del codice civile.

#### Art. 5.

##### *Possesso ingiustificato di valori*

1. Il comma 2 dell'articolo 12-*quinqies* del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356, è così modificato:

a) le parole: «coloro nei cui confronti sono svolte indagini» sono sostituite dalle seguenti: «coloro nei cui confronti pende procedimento penale»;

b) le parole: «ovvero nei cui confronti si procede per l'applicazione di una misura di prevenzione personale» sono sostituite dalle seguenti: «ovvero nei cui confronti è in corso di applicazione o comunque si procede per l'applicazione di una misura di prevenzione personale»;

c) le parole: «sono puniti con la reclusione da due a quattro anni» sono sostituite dalle seguenti: «sono puniti con la reclusione da due a cinque anni».

#### Art. 6.

##### *Entrata in vigore*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1993

SCALFARO

AMATO, Presidente del Consiglio dei Ministri

CONSO, Ministro di grazia e giustizia

Visto, il Guardasigilli: CONSO

93G0128

DECRETO-LEGGE 23 marzo 1993, n. 74.

Disposizioni interpretative del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, recante soppressione dell'EFIM.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Ritenuta la straordinaria necessità ed urgenza di emanare disposizioni interpretative in ordine a talune procedure relative al programma di liquidazione dell'EFIM;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 19 marzo 1993,

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, del Ministro per le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali e del Ministro del tesoro,

EMANA

il seguente decreto-legge

### Art. 1

1. Ai fini dell'attuazione delle previsioni dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 19 dicembre 1992, n. 487, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 1993, n. 33, relative alle società di cui all'articolo 4, comma 2, del predetto decreto, possono utilizzarsi le disponibilità di cui all'articolo 5, comma 3, del medesimo decreto.

### Art. 2

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 marzo 1993

SCALFARO

AMATO, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

BARATTA, *Ministro per le funzioni connesse al riordinamento delle partecipazioni statali*

BARUCCI, *Ministro del tesoro*

Visto, il Guardasigilli CONSO

93G0126

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA  
9 febbraio 1993

Proroga del termine per la pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione del ponte sospeso a campata unica per l'attraversamento dello stretto di Messina e suoi collegamenti.

## IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 6, comma 4, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamento delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della citata legge 8 luglio 1986, n. 349,

Considerato che in data 5 aprile 1993 scade il termine di novanta giorni per la pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione del ponte sospeso a campata unica per l'attraversamento dello stretto di Messina e suoi collegamenti,

Ritenuta la necessità di prorogare tale termine, al fine di consentire gli approfondimenti istruttori, anche attraverso la partecipazione dei soggetti interessati, e il deposito di memorie, attesa la particolare situazione ambientale e la rilevanza dell'opera che è destinata a modificare nel medio e lungo periodo l'intero sistema di relazioni sia delle regioni collegate sia dell'intero Paese;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera n), della legge 12 gennaio 1991, n. 13,

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 gennaio 1993;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per i beni culturali ed ambientali;

EMANA

il seguente decreto:

### Art. 1.

Il termine di novanta giorni di cui all'art. 6, comma 4, della legge 8 luglio 1986, n. 349, è prorogato, in relazione al giudizio di compatibilità ambientale concernente il progetto per la realizzazione del ponte sospeso a campata unica per l'attraversamento dello stretto di Messina e suoi collegamenti, di centoventi giorni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1993

**SCÀLFARO**

*AMATO, Presidente del Consiglio dei Ministri*

*RIPA DI MEANA, Ministro dell'ambiente*

*RONCHEY, Ministro per i beni culturali e ambientali*

*Registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1993  
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 144*

93A1784

**DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**  
9 febbraio 1993.

**Proroga del termine per la pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione dell'elettrodotto Moncenisio-Piosasco.**

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

Visto l'art. 6, comma 4, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377, recante regolamento delle pronunce di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della citata legge 8 luglio 1986, n. 349;

Considerato che in data 25 aprile 1993 scade il termine di novanta giorni per la pronuncia di compatibilità ambientale concernente la realizzazione dell'elettrodotto a 380 KV a doppia terna Moncenisio-Piosasco;

Ritenuta la necessità di prorogare tale termine, al fine di consentire gli approfondimenti istruttori, anche attraverso la partecipazione dei soggetti interessati, e il

deposito di memorie, attesa la particolare situazione ambientale e la rilevanza dell'opera che attraverserebbe il territorio di tre valli montane ed in particolare la Valle di Susa, caratterizzata dalla presenza di una serie di altre opere ed infrastrutture;

Visto l'art. 1, comma 1, lettera ii), della legge 12 gennaio 1991, n. 13;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 29 gennaio 1993;

Sulla proposta del Ministro dell'ambiente, di concerto con il Ministro per i beni culturali e ambientali;

**EMANA**

il seguente decreto:

**Art. 1.**

Il termine di novanta giorni di cui all'art. 6, comma 4, della legge 8 luglio 1986, n. 349, è prorogato, in relazione al giudizio di compatibilità ambientale concernente il progetto per la realizzazione dell'elettrodotto Moncenisio-Piosasco, di sessanta giorni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Dato a Roma, addì 9 febbraio 1993

**SCÀLFARO**

*AMATO, Presidente del Consiglio dei Ministri*

*RIPA DI MEANA, Ministro dell'ambiente*

*RONCHEY, Ministro per i beni culturali e ambientali*

*Registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1993  
Registro n. 1 Ambiente, foglio n. 143*

93A1785

## DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

### MINISTERO DELLE FINANZE

**DECRETO 19 settembre 1992.**

**Definizione dei criteri per la determinazione dei compensi da erogarsi agli amministratori dei beni confiscati.**

**IL MINISTRO DELLE FINANZE**

DI CONCERTO CON

**IL MINISTRO DEL TESORO**

Vista la legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282;

Visto l'art. 8 del decreto interministeriale 27 marzo 1990, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 28 aprile 1990;

Decreta:

Il compenso spettante agli amministratori dei beni confiscati di cui all'art. 4 del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1989, n. 282, e quello per i tecnici e le altre persone autorizzate a coadiuvarli è determinato, con provvedimento dell'intendente di finanza competente, sulla base dei seguenti criteri:

a) complessità delle operazioni in relazione alla tipologia dei beni e della gestione dell'azienda;

b) entità delle operazioni e degli accessi ad uffici pubblici e ad istituti di credito;



c) professionalità richiesta dall'assolvimento della funzione;

d) durata dell'incarico.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 19 settembre 1992

*Il Ministro delle finanze*  
GORIA

*Il Ministro del tesoro*  
BARUCCI

Registrato alla Corte dei conti il 9 gennaio 1993  
Registro n. 1 Finanze, foglio n. 253

93A1786

DECRETO 18 marzo 1993.

**Fissazione della data di inizio delle attività del centro di servizio dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per la regione Trentino-Alto Adige, con sede nel comune di Trento.**

#### IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 8 della legge 24 aprile 1980, n. 146, nel testo modificato dall'art. 3 della legge 22 dicembre 1980, n. 891, che ha istituito i centri di servizio nell'ambito del Ministero delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 1980, n. 787, recante norme sulle competenze, sulle attribuzioni e sul personale dei centri di servizio del Ministero delle finanze, ed in particolare gli articoli 1, secondo comma, 2, primo comma, 4 e 14;

Decreta:

Il centro di servizio dell'amministrazione periferica delle imposte dirette per la regione Trentino-Alto Adige, con sede nel comune di Trento, istituito ai sensi dell'art. 8 della legge 24 aprile 1980, n. 146, e successive modificazioni, inizia la propria attività dal 1° aprile 1993.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 18 marzo 1993

*Il Ministro:* REVIGLIO

93A1814

#### MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 15 gennaio 1993

**Revisione dei pagamenti delle spese fisse di competenza delle direzioni provinciali del Tesoro disposti mediante procedura automatizzata.**

#### IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 7 agosto 1985, n. 428;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429;

Considerato che, in applicazione degli articoli 5 e 27, rispettivamente commi 3 e 7, del citato decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429, occorre

fissare i criteri selettivi, stabilendo gli scaglioni di pensioni e stipendi nonché le percentuali delle partite da verificare per la pratica attuazione della revisione dei pagamenti delle spese fisse di competenza delle direzioni provinciali del Tesoro, disposti mediante procedure automatizzate;

Visti i propri decreti in data 9 luglio 1987, 15 marzo 1988, 4 agosto 1989, 16 ottobre 1990 e 3 gennaio 1992 con i quali sono state fissate le modalità per il riscontro dei pagamenti disposti rispettivamente fino al 31 dicembre 1986, 31 dicembre 1987, 31 dicembre 1988, 31 dicembre 1989 e 31 dicembre 1990;

Ritenuto opportuno definire gli strumenti e le modalità di pianificazione dei controlli in riferimento ai pagamenti eseguiti nell'anno 1991 tenendo conto della capacità operativa delle singole direzioni provinciali in relazione al carico di lavoro ed alla situazione qualitativa e quantitativa del personale assegnato alle direzioni medesime;

Decreta:

#### Art. 1.

1. Per il riscontro di cui all'art. 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429, in riferimento ai pagamenti eseguiti dal 1° gennaio 1991 al 31 dicembre 1991, le partite di pensione da verificare sono distinte in quattro scaglioni costituiti dalle pensioni di guerra, dalle pensioni ordinarie, dalle pensioni ferroviarie e degli istituti di previdenza nonché dagli altri assegni vitalizi.

2. La quantità delle partite da verificare, indicata nella allegata tabella A, è stabilita in base alle possibilità operative degli uffici, tenendo conto del carico di lavoro di ciascuna direzione e della situazione qualitativa e quantitativa del personale in servizio al 31 dicembre 1991.

#### Art. 2.

1. Il riscontro di cui all'art. 27, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 8 luglio 1986, n. 429, in materia di stipendi per i pagamenti eseguiti dal 1° gennaio al 31 dicembre 1991 viene effettuato suddividendo le partite di stipendio in quattro scaglioni riferiti rispettivamente ai magistrati, ai dirigenti nonché al personale della scuola, e dei Ministeri.

2. Nell'ambito degli scaglioni la quantità delle partite da verificare, indicata nell'allegata tabella B, è stabilita in base alle possibilità operative degli uffici, tenendo conto del carico di lavoro di ciascuna direzione e della situazione qualitativa e quantitativa del personale in servizio al 31 dicembre 1991.

#### Art. 3.

1. I riscontri di cui agli articoli 1 e 2 del presente decreto vanno effettuati entro il 30 aprile 1993.

Il presente decreto ministeriale sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 gennaio 1993

*Il Ministro:* BARUCCI

TABELLA 4

## SERVIZIO DELLE PENSIONI

QUANTITÀ DELLE PARTITE DA RISCONTARRE - PAGAMENTI DISPOSTI NELL'ANNO 1991

PROVINCIA	Guerra	Ordin	FS-IIPP	Altre	Totale	Perc	Coeff	N. totale partite in pagamento
Agrigento . . . . .	264	117	107	33	523	3,22	1,09	16 220
Alessandria . . . . .	279	154	288	72	793	3,00	1,06	26 407
Ancona . . . . .	371	182	237	46	836	2,86	0,99	29 275
Aosta . . . . .	37	36	46	12	131	3,05	1,13	4 299
Arezzo . . . . .	201	93	106	29	429	2,49	0,85	17 239
Ascoli Piceno . . . . .	152	78	67	20	317	2,07	0,71	15 300
Asti . . . . .	114	61	100	31	306	3,13	1,09	9 773
Avellino . . . . .	204	101	56	25	386	2,31	0,78	16 697
Bari . . . . .	264	294	236	67	861	1,86	0,70	46 378
Belluno . . . . .	104	47	55	21	227	1,97	0,67	11 495
Benevento . . . . .	211	96	63	23	393	3,04	1,02	12 936
Bergamo . . . . .	165	111	132	34	442	1,74	0,62	25 453
Bologna . . . . .	485	335	525	88	1 433	2,28	0,83	62 724
Bolzano . . . . .	82	64	83	12	241	1,47	0,54	16 447
Brescia . . . . .	261	177	205	55	698	2,07	0,74	33 658
Brindisi . . . . .	158	115	85	25	383	2,93	1,05	13 051
Cagliari . . . . .	211	332	234	63	840	3,00	1,17	28 013
Caltanissetta . . . . .	112	67	58	13	250	2,67	0,94	9 378
Campobasso . . . . .	186	66	52	17	321	2,76	0,90	11 612
Caserta . . . . .	315	250	128	36	729	2,59	0,94	28 113
Catania . . . . .	247	256	218	53	774	2,16	0,81	35 837
Catanzaro . . . . .	304	129	120	40	593	2,36	0,79	25 146
Chieti . . . . .	257	80	53	24	414	2,17	0,69	19 064
Como . . . . .	136	101	127	34	398	1,94	0,70	20 528
Cosenza . . . . .	295	148	117	36	596	2,57	0,88	23 168
Cremona . . . . .	99	54	99	15	267	1,79	0,64	14 884
Cuneo . . . . .	168	103	121	40	432	1,87	0,66	23 047
Enna . . . . .	87	36	32	13	160	2,51	0,83	6 682
Ferrara . . . . .	150	61	97	24	332	1,94	0,66	17 107
Firenze . . . . .	400	319	421	98	1 238	2,00	0,73	62 023
Foggia . . . . .	243	159	170	49	621	2,90	1,03	21 421
Forlì . . . . .	341	160	216	51	760	2,50	0,86	30 762
Frosinone . . . . .	632	199	128	40	999	3,73	1,19	26 772
Genova . . . . .	347	274	407	101	1 129	1,84	0,67	61 404
Gorizia . . . . .	91	65	59	14	229	2,12	0,76	10 777
Grosseto . . . . .	117	74	79	27	297	2,66	0,94	11 181
Imperia . . . . .	143	92	98	34	367	2,78	0,98	13 205
Isernia . . . . .	136	40	33	13	222	4,41	1,40	5 035
La Spezia . . . . .	167	176	81	41	465	2,05	0,76	22 728
Latina . . . . .	361	179	96	38	674	3,67	1,24	18 345
Lecce . . . . .	298	199	86	40	623	2,17	0,76	28 744
Livorno . . . . .	141	98	102	28	369	1,87	0,67	19 719
Lucca . . . . .	247	129	108	32	516	2,24	0,77	23 068
L'Aquila . . . . .	224	108	97	29	458	2,52	0,86	18 170
Macerata . . . . .	233	68	66	20	387	2,32	0,74	16 691
Mantova . . . . .	149	76	14	27	366	2,32	0,81	15 777

LEGENDA: Guerra = Pensioni di guerra; Ordin = Pensioni ordinarie, FS-IIPP = Pensioni istituti di previdenza e Ferrovie dello Stato, Altre = Altre pensioni o assegni vitalizi; Totale = Totale partite da riscotrare, Perc = Percentuale partite da riscotrare.



Provincia	Guerra	Ordin.	FS-IIPP	Altre	Totale	Perc.	Coeff.	N totale partite in pagamento
Massa-Carrara . . . . .	245	91	70	24	430	2,90	0,95	14 818
Matera . . . . .	92	37	36	11	176	2,70	0,90	6 523
Messina . . . . .	165	170	148	41	524	1,58	0,59	33 142
Milano . . . . .	656	498	738	153	2 045	1,78	0,65	114 871
Modena . . . . .	250	133	140	35	558	2,11	0,73	26 502
Napoli . . . . .	760	766	615	123	2 264	2,29	0,86	98 814
Novara . . . . .	117	76	123	35	351	1,91	0,68	18 419
Nuoro . . . . .	123	90	48	34	295	3,05	1,07	9 662
Oristano . . . . .	61	59	32	19	171	2,99	1,09	5 722
Padova . . . . .	308	198	184	48	738	2,14	0,76	34 409
Palermo . . . . .	399	354	315	83	1 151	2,28	0,84	50 434
Parma . . . . .	209	96	125	35	465	2,02	0,69	23 074
Pavia . . . . .	143	86	171	33	433	1,92	0,69	22 510
Perugia . . . . .	491	167	182	41	881	2,34	0,77	37.584
Pesaro . . . . .	209	89	95	26	419	2,32	0,78	18 095
Pescara . . . . .	142	89	65	19	315	2,01	0,71	15 645
Piacenza . . . . .	91	61	57	18	227	1,46	0,52	15 504
Pisa . . . . .	181	100	122	27	430	1,97	0,69	21 872
Pistoia . . . . .	98	54	69	20	241	2,07	0,72	11 662
Pordenone . . . . .	156	58	54	24	292	2,24	0,73	13 026
Potenza . . . . .	161	73	58	28	320	2,57	0,86	12 453
Ragusa . . . . .	105	68	52	19	244	2,39	0,84	10 211
Ravenna . . . . .	198	65	88	27	378	1,92	0,63	19 706
Reggio Calabria . . . . .	273	162	211	42	688	2,57	0,91	26 785
Reggio Emilia . . . . .	167	66	91	22	346	1,77	0,60	19 515
Rieti . . . . .	99	50	36	16	201	2,39	0,81	8 401
Roma . . . . .	1 585	1 601	928	312	4 426	1,94	0,72	228 646
Rovigo . . . . .	125	61	76	18	280	2,81	0,97	9 958
Salerno . . . . .	357	237	173	47	814	2,11	0,75	38 492
Sassari . . . . .	112	178	100	35	425	2,15	0,84	19 750
Savona . . . . .	144	101	159	37	441	2,55	0,92	17 300
Sienna . . . . .	144	64	97	25	330	2,27	0,78	14 562
Siracusa . . . . .	119	126	85	27	357	2,52	0,94	14 176
Sondrio . . . . .	47	34	56	10	147	1,89	0,69	7.789
Taranto . . . . .	91	178	68	26	363	1,60	0,64	22 724
Teramo . . . . .	192	82	63	21	358	2,94	0,98	12 177
Terni . . . . .	169	91	77	23	360	2,90	1,00	12 434
Torino . . . . .	438	407	521	145	1 511	2,03	0,75	74 375
Trapani . . . . .	170	101	90	28	389	2,40	0,84	16.229
Trento . . . . .	166	138	145	30	479	1,93	0,71	24 784
Treviso . . . . .	274	141	158	44	617	1,94	0,67	31 863
Trieste . . . . .	134	130	159	31	462	1,91	0,72	24 131
Udine . . . . .	290	153	162	55	660	1,94	0,67	33 955
Varese . . . . .	139	100	127	35	401	1,87	0,67	21.494
Venezia . . . . .	281	220	258	50	809	2,11	0,77	38.392
Vercelli . . . . .	103	61	98	34	296	2,34	0,82	12.665
Verona . . . . .	270	184	280	54	788	2,04	0,74	38 546
Vicenza . . . . .	257	137	147	39	580	1,96	0,68	29 656
Viterbo . . . . .	206	102	78	27	413	2,64	0,90	15 632

LEGENDA Guerra = Pensioni di guerra; Ordin. = Pensioni ordinarie; FS-IIPP = Pensioni istituti di previdenza e Ferrovie dello Stato, Altre = Altre pensioni o assegni vitalizi, Totale = Totale partite da riscontrare; Perc. = Percentuale partite da riscontrare.

TABELLA B

## SERVIZIO DEGLI STIPENDI

## QUANTITÀ DELLE PARTITE DA RISCONTRARE - PAGAMENTI DISPOSTI NELL'ANNO 1991

Provincia	Magis.	Dir.	Scuola	Altri	Totale	Perc.	Coeff.	N. totale partite
Agrigento . . . . .	15	15	180	136	346	6,01	1,09	5.759
Alessandria . . . . .	15	15	119	131	280	6,28	1,06	4.459
Ancona . . . . .	15	22	108	188	333	5,69	1,00	5.857
Aosta . . . . .	9	15	0	64	88	11,80	1,13	746
Arezzo . . . . .	15	15	86	93	209	6,17	1,00	3.390
Ascoli Piceno . . . . .	15	15	120	85	235	5,66	1,00	4.154
Asti . . . . .	13	15	58	65	151	7,03	1,09	2.147
Avellino . . . . .	15	20	174	146	355	5,62	1,00	6.313
Bari . . . . .	19	20	165	155	359	1,72	0,70	20.890
Belluno . . . . .	13	15	54	69	151	6,70	1,00	2.255
Benevento . . . . .	15	15	147	106	283	5,69	1,02	4.978
Bergamo . . . . .	15	16	268	101	400	4,94	1,00	8.094
Bologna . . . . .	21	17	93	143	274	1,96	0,83	14.009
Bolzano . . . . .	15	15	73	115	218	6,50	1,00	3.354
Brescia . . . . .	27	17	293	161	498	5,06	1,00	9.834
Brindisi . . . . .	15	15	133	102	265	5,90	1,05	4.493
Cagliari . . . . .	20	15	125	181	341	3,00	1,17	11.375
Caltanissetta . . . . .	15	15	99	78	207	5,82	1,00	3.555
Campobasso . . . . .	15	15	96	136	262	6,19	1,00	4.230
Caserta . . . . .	22	21	341	236	620	5,33	1,00	11.637
Catania . . . . .	22	15	107	107	251	1,96	0,81	12.777
Catanzaro . . . . .	32	23	388	238	681	5,29	1,00	12.870
Chieti . . . . .	15	15	146	125	301	5,07	1,00	5.936
Como . . . . .	15	18	134	124	291	5,79	1,00	5.022
Cosenza . . . . .	15	15	111	107	248	2,38	0,88	10.437
Cremona . . . . .	15	15	70	66	166	6,24	1,00	2.659
Cuneo . . . . .	15	15	160	100	290	5,43	1,00	5.342
Enna . . . . .	15	15	68	56	154	6,27	1,00	2.458
Ferrara . . . . .	15	15	75	104	209	5,17	1,00	4.046
Firenze . . . . .	21	16	102	180	319	1,93	0,73	16.563
Foggia . . . . .	19	20	285	170	494	5,39	1,03	9.169
Forlì . . . . .	15	15	177	130	337	5,47	1,00	6.159
Frosinone . . . . .	15	18	228	155	416	6,22	1,19	6.692
Genova . . . . .	19	15	83	123	240	1,76	0,67	13.603
Gorizia . . . . .	12	15	47	65	139	6,81	1,00	2.042
Grosseto . . . . .	15	15	71	71	172	6,31	1,00	2.726
Imperia . . . . .	15	15	61	79	170	6,51	1,00	2.610
Isernia . . . . .	9	15	59	92	175	9,10	1,40	1.924
La Spezia . . . . .	15	15	69	84	183	6,42	1,00	2.849
Latina . . . . .	15	17	225	165	422	6,68	1,24	6.315
Lecce . . . . .	28	21	294	183	526	5,07	1,00	10.383
Livorno . . . . .	15	15	101	101	232	5,95	1,00	3.900
Lucca . . . . .	15	15	117	90	237	5,71	1,00	4.150
L'Aquila . . . . .	20	21	107	211	359	5,95	1,00	6.030
Macerata . . . . .	15	15	90	86	206	5,08	1,00	4.058
Mantova . . . . .	15	15	113	86	229	5,74	1,00	3.993

LEGENDA: Magis. = Magistrati; Dir. = Dirigenti; Scuola = Personale scuola; Altri = Personale Ministeri vari; Totale = Totale partite da riscontrare; Perc. = Percentuale partite da riscontrare.

Provincia	Magis.	Dir.	Scuola	Altri	Totale	Perc.	Coeff.	N. totale partite
Massa-Carrara . . . . .	15	15	66	64	160	6,36	1,00	2.515
Matera . . . . .	15	15	99	102	231	6,06	1,00	3.812
Messina . . . . .	15	15	55	65	150	1,33	0,59	11.255
Milano . . . . .	58	28	136	238	460	1,84	0,65	25.027
Modena . . . . .	15	15	127	122	279	4,90	1,00	5.692
Napoli . . . . .	79	53	228	458	918	2,16	0,86	42.527
Novara . . . . .	15	15	98	101	229	6,02	1,00	3.801
Nuoro . . . . .	15	12	113	98	238	6,19	1,07	3.845
Oristano . . . . .	15	14	61	66	156	7,05	1,09	2.212
Padova . . . . .	15	15	90	73	193	1,71	0,76	11.277
Palermo . . . . .	27	26	138	179	370	2,11	0,84	17.529
Parma . . . . .	15	15	32	42	104	1,94	0,69	5.370
Pavia . . . . .	15	15	37	43	110	1,83	0,69	6.005
Perugia . . . . .	15	15	70	87	187	1,92	0,77	9.744
Pesaro . . . . .	15	15	97	103	230	6,06	1,00	3.793
Pescara . . . . .	15	17	115	138	285	6,03	1,00	4.729
Piacenza . . . . .	15	15	65	69	164	6,45	1,00	2.543
Pisa . . . . .	15	15	37	59	126	1,62	0,69	7.794
Pistoia . . . . .	15	15	70	60	160	6,25	1,00	2.562
Pordenone . . . . .	14	15	77	63	169	6,10	1,00	2.772
Potenza . . . . .	17	16	173	188	394	5,55	1,00	7.105
Ragusa . . . . .	15	15	110	65	205	5,63	1,00	3.643
Ravenna . . . . .	15	15	100	93	223	5,98	1,00	3.729
Reggio Calabria . . . . .	30	19	230	242	521	5,60	1,00	9.302
Reggio Emilia . . . . .	15	15	106	67	203	5,70	1,00	3.561
Rieti . . . . .	10	15	54	63	142	6,51	1,00	2.181
Roma . . . . .	73	65	308	706	1.152	2,00	0,72	57.498
Rovigo . . . . .	15	15	81	71	182	6,13	1,00	2.967
Salerno . . . . .	43	28	351	311	733	5,33	1,00	13.747
Sassari . . . . .	15	15	78	78	186	2,27	0,84	8.185
Savona . . . . .	15	15	75	83	188	6,31	1,00	2.981
Siena . . . . .	15	15	25	41	96	2,24	0,78	4.289
Siracusa . . . . .	15	16	130	104	265	5,68	1,00	4.663
Sondrio . . . . .	11	15	58	60	144	6,44	1,00	2.237
Taranto . . . . .	16	16	179	122	333	5,45	1,00	6.114
Teramo . . . . .	15	15	121	74	225	5,57	1,00	4.037
Terni . . . . .	15	15	76	76	182	6,22	1,00	2.928
Torino . . . . .	34	22	119	197	372	2,02	0,75	18.451
Trapani . . . . .	15	15	129	126	285	5,80	1,00	4.912
Trenfo . . . . .	15	15	60	117	207	5,88	1,00	3.521
Treviso . . . . .	15	15	90	107	227	6,15	1,00	3.691
Trieste . . . . .	15	15	25	65	120	2,11	0,72	5.680
Udine . . . . .	15	15	130	143	303	5,43	1,00	5.578
Varese . . . . .	15	15	172	122	324	5,46	1,00	5.930
Venezia . . . . .	15	15	79	112	221	2,21	0,77	10.015
Vercelli . . . . .	15	15	97	82	209	5,95	1,00	3.514
Verona . . . . .	15	17	215	164	411	5,12	1,00	8.031
Vicenza . . . . .	15	15	203	107	340	5,23	1,00	6.507
Viterbo . . . . .	15	15	89	98	217	5,75	1,00	3.776
	1.728	1.626	11.794	11.703	26.851	3,89		689.819

LEGENDA: Magis. = Magistrati; Dir. = Dirigenti; Scuola = Personale scuola; Altri = Personale Ministeri vari; Totale = Totale partite da riscontrare; Perc. = Percentuale partite da riscontrare.

DECRETO 11 marzo 1993.

**Modificazioni allo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Carpi.**

## IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 30 luglio 1990, n. 218, recante disposizioni in materia di ristrutturazione ed integrazione patrimoniale degli istituti di credito di diritto pubblico;

Visto il decreto legislativo 20 novembre 1990, n. 356, con il quale sono state emanate disposizioni per la ristrutturazione e per la disciplina del gruppo creditizio;

Visto il decreto legislativo 14 dicembre 1992, n. 481 concernente l'attuazione della direttiva 89/646/CEE, relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti l'accesso all'attività degli enti creditizi e il suo esercizio e recante modifica della direttiva 77/780/CEE;

Visto, in particolare, l'art. 43 del predetto decreto legislativo il quale dispone che le modifiche statutarie degli enti che hanno effettuato il conferimento dell'azienda bancaria sono approvate dal Ministro del tesoro entro sessanta giorni dal ricevimento della relativa documentazione;

Visto lo statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Carpi, con sede in Carpi;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione della predetta Fondazione, in data 12 febbraio 1993, concernente le modifiche degli articoli 1, 2, 6, 11 e la soppressione degli articoli 17 e 18 dello statuto;

Ritenuta l'esigenza di provvedere in merito;

Decreta;

Sono approvate le modifiche degli articoli 1, 2, 6, 11 e la soppressione degli articoli 17 e 18 dello statuto della Fondazione Cassa di risparmio di Carpi, con sede in Carpi, in conformità del testo allegato che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 marzo 1993

Il Ministro: BARUCCI

ALLEGATO

### MODIFICAZIONI ALLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CARPI

Art. 1.

Comma 1.

La «Fondazione Cassa di risparmio di Carpi» - di seguito chiamata anche Fondazione - è un ente con piena capacità di diritto pubblico e di diritto privato, sottoposto alla vigilanza del Ministero del tesoro e regolato dalle leggi e dalle disposizioni vigenti in materia ed in particolare dalla legge 30 luglio 1990, n. 218, dal decreto legislativo 23 novembre 1990, n. 356, loro successive modificazioni e integrazioni e dal presente statuto.

(Omissis).

Art. 2.

(Omissis).

Comma 5.

L'acquisto e la cessazione di azioni della società conferitaria deve avvenire nel rispetto di quanto previsto dalla legge n. 218/1990 e del decreto legislativo n. 356/1990, e loro successive modificazioni e integrazioni.

(Omissis)

Art. 6.

(Omissis).

Comma 3.

I consiglieri sono nominati come segue:

due dall'amministrazione del comune di Carpi;

quattro dall'Associazione fra le casse di risparmio italiane;

uno dalla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Modena.

Comma 4.

Ai consiglieri, da scegliersi tra le persone rappresentative nelle attività professionali, scientifiche e culturali del territorio ove opera l'originario ente creditizio, si applicano le norme di cui agli articoli 4, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1985, n. 350, e successive modificazioni e integrazioni.

(Omissis).

Art. 11.

Comma 1.

Presso la Fondazione funziona un collegio composto da tre revisori con le attribuzioni stabilite dalla legge n. 218/1990, dal decreto legislativo n. 356/1990, e loro successive modificazioni e integrazioni, dal presente statuto e, in quanto applicabili, dagli articoli 2403, 2405 e 2407 del codice civile.

Comma 2.

Essi sono nominati uno dall'amministrazione del comune di Carpi e due dalla Associazione fra le casse di risparmio italiane, dei quali almeno uno da scegliersi fra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti.

(Omissis)

Comma 5.

I revisori rimangono nel loro ufficio fintanto che non entrino in carica i rispettivi successori.

Comma 6.

Ad essi si applicano le norme degli articoli 4, 5 e 6 del decreto del Presidente della Repubblica 27 giugno 1985, n. 350, e successive modificazioni ed integrazioni.

93A1782

## MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 9 marzo 1993.

Designazione di uffici sanitari autorizzati a praticare la vaccinazione contro la febbre gialla ed a rilasciare i relativi certificati per uso internazionale.

## IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto il regolamento sanitario internazionale, approvato dall'assemblea dell'Organizzazione mondiale della sanità il 25 maggio 1951, al quale è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con la legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il decreto ministeriale 24 maggio 1963, e successive modifiche, concernente gli uffici sanitari autorizzati a praticare la vaccinazione contro le malattie quarantenarie ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale;

Riconosciuta l'opportunità di estendere anche ad altri uffici sanitari l'autorizzazione di cui al predetto decreto, in considerazione delle mutate condizioni del traffico internazionale ed al fine di agevolare i viaggiatori che hanno necessità di essere sottoposti a tali vaccinazioni;

#### Decreta:

#### Art. 1.

Gli uffici sanitari autorizzati a praticare la vaccinazione contro la febbre gialla ed a rilasciare i relativi certificati validi per uso internazionale sono i seguenti:

Agrigento-Porto Empedocle: ufficio di sanità marittima;

Ancona: ufficio di sanità marittima;

Arezzo: unità sanitaria locale n. 29 area Antina nord;

Augusta: ufficio di sanità marittima;

Bari: ufficio di sanità marittima;

Bergamo: unità sanitaria locale n. 29;

Bologna: ufficio di sanità aerea;

Bologna: unità sanitaria locale n. 29;

Bolzano: ufficio d'igiene (unità sanitaria locale centro-sud);

Brindisi: ufficio di sanità marittima;

Cagliari: ufficio di sanità marittima;

Catania: ufficio di sanità marittima;

Civitavecchia: ufficio di sanità marittima;

Firenze: unità sanitaria locale n. 10/A;

Foggia-Manfredonia: ufficio di sanità marittima;

Genova: ufficio di sanità marittima;

Genova: soc. nav. «Italia» (limitatamente al personale dipendente);

Imperia: ufficio di sanità marittima;

La Spezia: ufficio di sanità marittima;

Legnano (Milano): unità sanitaria locale n. 70;

Livorno: ufficio di sanità marittima;

Matera: unità sanitaria locale n. 6;

Messina: ufficio di sanità marittima;

Milano: ufficio di sanità aerea (Linate);

Milano: unità sanitaria locale n. 75/1;

Napoli: ufficio di sanità marittima;

Napoli: soc. nav. «Italia» (limitatamente al personale dipendente);

Palermo: ufficio di sanità marittima;

Perugia: unità sanitaria locale n. 3;

Pescara: ufficio di sanità marittima;

Pisa: ufficio di sanità aerea;

Potenza: unità sanitaria locale n. 2;

Ravenna: ufficio di sanità marittima;

Reggio Calabria: ufficio di sanità marittima;

Roma: Ministero della sanità - Direzione gen. serv. igiene pubblica;

Roma: ufficio di sanità aerea di Roma-Fiumicino;

Roma: ufficio di sanità marittima di Roma-Fiumicino;

Roma: unità sanitaria locale RM/1;

Roma: ufficio sanitario della F.A.O.;

Roma: Istituto superiore di sanità (limitatamente al personale dipendente);

Roma: Alitalia (limitatamente al personale dipendente);

Salerno: ufficio di sanità marittima;

Sassari-Porto Torres: ufficio di sanità marittima;

Savona: ufficio di sanità marittima;

Siracusa: ufficio di sanità marittima;

Taranto: ufficio di sanità marittima;

Torino: ufficio di sanità aerea;

Torino: Centro internazionale di perfez. prof. e tecnico dell'Organizzazione internazionale del lavoro (limitatamente al personale dipendente);

Torino: unità sanitaria locale n. 1/23;

Trapani: ufficio di sanità marittima;

Trento: servizio per l'igiene e la sanità pubblica;

Trieste: ufficio di sanità marittima;

Trieste: ufficio d'igiene;

Trieste: soc. nav. Lloyd Triestino (limitatamente al personale dipendente);

Varese: ufficio di sanità aerea (Malpensa);

Venezia: ufficio di sanità marittima;

Verona: unità sanitaria locale n. 25.

#### Art. 2.

Sono abrogate tutte le precedenti disposizioni in materia.

Roma, 9 marzo 1993

*Il Ministro: COSTA*

93A1813

## MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DECRETO 1° marzo 1993.

Modificazioni al decreto ministeriale 20 giugno 1966 contenente la determinazione dei criteri di massima per l'esame dei cortometraggi ai fini dell'assegnazione dei premi di qualità.

### IL MINISTRO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

Visto l'art. 49 della legge 4 novembre 1965, n. 1213 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 282 del 12 novembre 1965), parzialmente modificato dall'art. 16 della legge 21 giugno 1975, n. 287 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 183 dell'11 luglio 1975);

Visto il proprio decreto in data 20 giugno 1966 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 167 del 9 luglio 1966), parzialmente modificato dai decreti in data 21 marzo 1967 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 98 del 19 aprile 1967) e 28 gennaio 1985 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 69 del 21 marzo 1985), contenente la determinazione dei criteri di massima ai quali deve attenersi la commissione prevista dall'art. 49 della legge 4 novembre 1965, n. 1213, nell'esame dei cortometraggi ai fini dell'assegnazione dei premi di qualità di cui all'art. 11 della legge stessa, parzialmente modificato dall'art. 5 della legge 21 giugno 1975, n. 287;

Considerata l'opportunità di apportare modifiche al sopra citato decreto del 20 giugno 1966, al fine di rendere i lavori della commissione più adeguati alle esigenze di trasparenza richiesta dall'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 18 agosto 1990);

Decreta:

#### *Articolo unico*

L'art. 4 del decreto ministeriale 20 giugno 1966, citato in premessa, contenente la determinazione dei criteri di massima per l'esame dei cortometraggi ai fini dell'assegnazione dei premi di qualità, è così modificato e integrato:

«1. I premi di qualità sono assegnati ai cortometraggi in concorso che siano di livello particolarmente elevato dal punto di vista tecnico, artistico e culturale.

2. Potranno quindi essere premiati solo quei cortometraggi che, valutati superiori alla media, raggiungano un livello particolarmente elevato in ciascuno dei requisiti, tecnico, artistico e culturale, richiesti dalla legge. A tali fini la commissione determinerà il livello medio della produzione, avuto riguardo alle caratteristiche tecniche, artistiche e culturali delle pellicole, quali, a titolo esemplificativo, la fotografia, il montaggio, la sincronizzazione, gli effetti speciali, la regia, il commento musicale, la recitazione, l'ideazione, i testi.

3. La commissione, pertanto, nel redigere motivata graduatoria di merito di tutti i film in concorso, dovrà riferirsi esclusivamente e specificamente alle qualità tecniche, artistiche e culturali di ciascun cortometraggio, riportando negli appositi verbali anche i criteri di valutazione e il procedimento di scelta adottati».

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua data.

Roma, 1° marzo 1993

*Il Ministro:* BONIVER

#### NOTE

##### AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

##### *Note alle premesse:*

— Il testo dell'art. 49 della legge n. 1213/1965 (Nuovo ordinamento dei provvedimenti a favore della cinematografia) è il seguente:

«Art. 49 (*Commissione per i premi di qualità ai cortometraggi*). — La commissione che esprime il parere sull'assegnazione dei premi di qualità ai cortometraggi di cui all'art. 11 è composta di:

a) due personalità della cultura e dell'arte, una delle quali esercita le funzioni di presidente, designate dal Ministro per il turismo e lo spettacolo;

b) tre critici cinematografici designati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale, d'intesa con il Ministero del turismo e dello spettacolo, su indicazione delle organizzazioni nazionali di categoria maggiormente rappresentative, salvo quanto previsto dalla legge 30 novembre 1973, n. 818;

c) un docente universitario in materie scientifiche e un docente di sociologia o di psicologia designati dal Consiglio nazionale delle ricerche.

La commissione è nominata con decreto del Ministro per il turismo e lo spettacolo, sentita la commissione centrale per la cinematografia.

Per ogni componente effettivo è nominato un supplente, che subentra nell'incarico solo in caso di dimissioni o di altre cause di impedimento permanente del titolare, sino al termine del mandato a questo conferito. I componenti effettivi e supplenti durano in carica per l'esame dei film la cui domanda di nazionalità sia stata presentata nel corso di ciascun esercizio finanziario e non possono essere confermati per l'esercizio immediatamente successivo.

Due funzionari del Ministero del turismo e dello spettacolo, appartenenti alla carriera direttiva, esercitano le funzioni di segretario effettivo e segretario supplente.

I componenti effettivi che abbiano partecipato a qualsiasi titolo alla realizzazione anche di un solo film in concorso nell'anno finanziario debbono essere sostituiti. I componenti hanno l'obbligo, nella prima riunione, di fare al riguardo apposita dichiarazione scritta.

Per essere nominati componenti della commissione è necessario non aver svolto nel triennio precedente, sotto qualsiasi forma ed a qualsiasi titolo, attività cinematografica nell'ambito della produzione del cortometraggio».



— Il testo dell'art. 11 della sopracitata legge n. 1213/1965 è il seguente:

«Art. 11 (*Premi di qualità*). — I cortometraggi, per i quali sia stata presentata in ciascun trimestre domanda di nazionalità, corredata, a pena di inammissibilità, dalla documentazione di cui al quarto comma dell'art. 10, unitamente alla copia campione del film, concorrono all'assegnazione dei premi di qualità.

I cortometraggi prescelti dalla commissione, che non ottengono il riconoscimento della nazionalità di cui agli articoli 10 e 19 della presente legge, sono esclusi dalla graduatoria di merito.

Ai cortometraggi inclusi nella graduatoria sono assegnati i seguenti premi:

- a) due premi da lire 10 milioni ciascuno;
- b) otto premi da lire 7 milioni ciascuno;
- c) venti premi da lire 5 milioni e 500 mila ciascuno.

Tali premi sono attribuiti nella misura del 90 per cento al produttore, dell'8 per cento al regista e del 2 per cento al direttore della fotografia, che siano cittadini italiani e siano iscritti con la rispettiva qualifica al pubblico registro cinematografico.

L'ammontare dei premi suddetti viene ridotto del dieci per cento nel caso che il cortometraggio premiato sia stato girato in bianco e nero e viene, invece, aumentato del dieci per cento nel caso che il cortometraggio sia di animazione.

I premi eventualmente non assegnati in ciascun trimestre vanno ad aumentare il numero dei premi da assegnare nel trimestre successivo purché nell'ambito dello stesso esercizio finanziario.

I premi di qualità sono assegnati, entro il trimestre successivo, con decreto del Ministro per il turismo e lo spettacolo su conforme parere della commissione di cui all'art. 49, ai cortometraggi in concorso che siano di livello particolarmente elevato dal punto di vista tecnico, artistico e culturale. La commissione redige motivata graduatoria di merito di tutti i film in concorso.

Il pagamento dei premi è subordinato all'accertamento da parte della SIAE che il film sia stato proiettato in almeno 500 sale cinematografiche.

La disposizione di cui al comma precedente non si applica qualora la distribuzione del cortometraggio sia garantita per lo stesso numero di sale dall'Ente autonomo di gestione per il cinema che, a tal fine, si avvarrà dell'Istituto Luce.

Il Ministero del turismo e dello spettacolo provvederà ad organizzare una pubblica proiezione di tutti i cortometraggi in concorso.

Venti premi da lire cinque milioni e 500 mila ciascuno, da attribuire al produttore del film, sono inoltre riservati, per ogni esercizio finanziario, ai cortometraggi dichiarati nazionali dalle competenti autorità degli altri Stati membri della Comunità economica europea ed in possesso dei requisiti previsti dal quarto comma. L'assegnazione dei premi è effettuata, con decreto del Ministro per il turismo e lo spettacolo su conforme parere della commissione prevista dall'art. 49, tra i film designati da detti Stati che, a tal fine, possono presentare, entro ciascun esercizio, due film o il cinque per cento della rispettiva produzione dell'anno precedente».

— Il testo dell'art. 12 della legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) è il seguente:

«Art. 12 — 1. La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi.

2. L'effettiva osservanza dei criteri e delle modalità di cui al comma 1 deve risultare dai singoli provvedimenti relativi agli interventi di cui al medesimo comma 1»

93A1783

## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 15 marzo 1993.

**Determinazione del reddito medio dei mezzadri e coloni per l'anno 1991 ai fini del reinserimento a domanda nell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti.**

## IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

E

## IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto l'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1434;

Visto l'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488;

Visti i decreti ministeriali in data 24 giugno 1991, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana il 29 giugno 1991, che fissano per l'anno 1991 i salari medi provinciali da valere ai sensi del citato art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, ai fini della determinazione dei contributi e delle prestazioni previdenziali per la categoria dei salariati fissi;

Sentite le organizzazioni sindacali di categoria a carattere nazionale più rappresentative;

Ritenuta la necessità di determinare, ai fini delle prestazioni e dei contributi di cui all'art. 32, lettera a), della legge 30 aprile 1969, n. 153, il reddito dei coloni e mezzadri in misura pari alla retribuzione media stabilita ai sensi dell'art. 28 del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1968, n. 488, per i salariati fissi dell'agricoltura;

Decreta:

Il reddito medio dei mezzadri e coloni per l'anno 1991 è parificato al salario relativo all'anno 1991 determinato, per la categoria dei salariati fissi, per ogni provincia, con i decreti ministeriali 24 giugno 1991 indicati nel preambolo.

Nel caso in cui in tali decreti siano previste retribuzioni medie diverse per le varie categorie dei salariati fissi, il reddito medio da considerare ai fini del presente decreto è quello corrispondente alla classe di retribuzione meno elevata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 15 marzo 1993

*Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale*

CRISTOFORI

*p. Il Ministro del tesoro*

GIAGU DEMARTINI

*Il Ministro dell'agricoltura e delle foreste*

FONTANA

93A1763

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## UNIVERSITÀ DI BARI

DECRETO RETTORALE 6 giugno 1991.

**Modificazioni allo statuto dell'Università.**

### IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, comma 1;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Viste le osservazioni ed il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nella riunione del maggio 1991;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Viste le delibere di accoglimento delle suddette osservazioni del consiglio della facoltà di economia e commercio del 14 maggio 1991, del senato accademico del 22 maggio 1991 e del consiglio di amministrazione del 24 maggio 1991;

### Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come segue:

All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in economia e commercio sono aggiunti i seguenti:

- diritto regionale;
- legislazione dello sviluppo del Mezzogiorno;
- diritto degli enti locali;
- diritto sanitario;
- diritto urbanistico;
- diritto scolastico;
- diritto delle Comunità europee;

- statistica aziendale;
- statistica economica;
- contabilità nazionale;
- controllo statistico della qualità;
- diritto civile;
- diritto dell'economia;
- diritto sportivo;
- diritto di famiglia;
- diritto agrario;
- diritto del mercato finanziario;
- diritto commerciale internazionale;
- diritto penale commerciale;
- diritto delle assicurazioni;
- diritto sindacale;
- diritto della previdenza sociale;
- relazioni industriali;
- agricoltura e sviluppo economico;
- economia dei mercati agricoli e forestali;
- teoria dello sviluppo economico;
- economia dell'impresa;
- economia industriale;
- economia regionale;
- economia delle aziende di pubblici servizi;
- finanza aziendale;
- economia degli intermediari finanziari;
- tecnica dei crediti speciali;
- tecnica di borsa;
- tecnologia ed economia delle fonti di energia;
- geografia applicata;
- geografia politica ed economica;
- sociologia generale;
- lingua russa (triennale);
- economia aziendale;
- economia dei gruppi, delle concentrazioni e delle cooperazioni aziendali;
- economia delle aziende pubbliche;
- politica aziendale;
- ragioneria bancaria e assicurativa;
- revisione aziendale;
- sistemi di informazione e di controllo;
- matematica per l'economia;
- teoria statistica delle decisioni;
- elaboratori elettronici e sistemi meccanografici.

All'elenco degli insegnamenti complementari del corso di laurea in scienze statistiche ed economiche sono aggiunti i seguenti:

- analisi demografica;
- demografia sociale;
- politiche demografiche;
- statistica per la ricerca sociale;
- teoria statistica delle decisioni;

teoria e metodi statistici dell'affidabilità;  
metodi di ottimizzazione;  
statistica computazionale;  
piano degli esperimenti;  
processi stocastici;  
metodi numerici;  
matematica per l'economia;  
programmazione economica.

Il presente decreto sarà pubblicato, a norma di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 6 giugno 1991

*Il rettore*

93A1764

DECRETO RETTORALE 8 ottobre 1991.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

### IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2134, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Viste le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche di questa Università;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, art. 16, comma 1;

Atteso che il presente decreto rettorale è uniforme alla tipologia nazionale;

Visto il parere del Consiglio universitario nazionale del 10 ottobre 1990;

Riconosciuta la particolare necessità di apportare la modifica di statuto in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Bari, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

#### *Articolo unico*

Dopo l'art. 157, e con il conseguente spostamento degli articoli successivi, e inserito l'art. 158, relativo alla istituzione della scuola di specializzazione in «diritto dell'economia urbana».

#### *Scuola di specializzazione in «diritto dell'economia urbana»*

Art. 158. — È istituita presso l'Università degli studi di Bari la scuola di specializzazione in diritto dell'economia urbana che conferisce il diploma di specialista in diritto dell'economia urbana.

Art. 159. — La direzione della scuola ha sede presso l'istituto di diritto privato della facoltà di economia e commercio.

Art. 160. — La scuola ha lo scopo di formare specialisti in diritto dell'economia urbana, contribuendo alla formazione di operatori altamente specializzati e promuovendo l'aggiornamento di chi già opera nel settore.

In particolare la formazione specialistica, essenziale di taglio giuridico ma coordinata interdisciplinariamente con gli aspetti economici e tecnici, è rivolta alle problematiche, ed ai connessi sbocchi occupazionali e professionali, legati al rapporto città-territorio nel quadro della nuova normativa sulle autonomie locali, sulle aree metropolitane e sull'adeguamento degli strumenti urbanistici già adottati o da adottare.

In connessione con l'attività didattica ed al fine di elevare la professionalità degli specializzandi, la scuola promuove ricerche scientifiche sugli istituti del diritto dell'economia urbana, organizza convegni di studi, seminari, conferenze, discussioni e cura pubblicazioni. Per il conseguimento di tali fini possono essere stipulate convenzioni con scuole, centri, istituti dipartimenti, enti privati e pubblici, anche stranieri.

Art. 161. — La durata del corso è di tre anni e non è suscettibile di abbreviazioni.

Art. 162. — Il numero massimo degli iscritti è di trenta per ogni anno e complessivamente di novanta per l'intero corso di studi.

Art. 163. — Alla scuola sono ammessi solo i laureati in economia e commercio, in giurisprudenza, in scienze politiche, in economia marittima, in scienze economiche e bancarie, in ingegneria civile e in architettura.

Art. 164. — Le materie di insegnamento obbligatorie e opzionali sono le seguenti e sono distribuite tra i tre anni nel modo che segue. Tutti gli insegnamenti afferiscono alla facoltà di economia e commercio.

#### *I Anno:*

- 1) pianificazione economica territoriale;
- 2) elementi tecnici e giuridici dell'urbanistica;
- 3) diritto edilizio I;
- 4) diritto dell'impresa edilizia;
- 5) un insegnamento opzionale a scelta.

#### *II Anno:*

- 1) diritto edilizio II;
- 2) legislazione e tecnica dei finanziamenti all'edilizia;
- 3) diritto degli appalti edilizi;
- 4) diritto della cooperazione edilizia;
- 5) un insegnamento opzionale a scelta.

**III Anno:**

- 1) diritto dei condomini edilizi;
- 2) diritto delle locazioni urbane e dell'equo canone;
- 3) contrattazione immobiliare;
- 4) diritto tributario edilizio;
- 5) un insegnamento opzionale a scelta.

**Materie di insegnamento opzionali:**

- 1) diritto dell'economia pubblica;
- 2) storia economica della città e del territorio;
- 3) geografia economica urbana;
- 4) elementi di statistica urbana e territoriale;
- 5) geologia applicata all'edilizia: tecnica e legislazione;
- 6) catasto dei fabbricati ed estimo urbano;
- 7) diritto regionale edilizio;
- 8) legislazione del recupero edilizio;
- 9) diritto penale edilizio;
- 10) diritto dell'edilizia residenziale pubblica.

Gli insegnamenti opzionali possono essere scelti dallo studente anche tra discipline diverse da quelle sopra indicate e attivate nella scuola purché impartite in corsi di laurea dell'Università di Bari, previa approvazione del consiglio della scuola. Detta approvazione deve essere richiesta entro il 31 dicembre di ogni anno.

Art. 165. — Lo svolgimento dell'attività didattica terrà conto anche del carattere pratico delle discipline. A tale scopo il consiglio della scuola stabilirà, sentiti i docenti interessati, le attività pratiche che gli specializzandi dovranno svolgere. Le attività pratiche, svolte sotto la guida dei docenti della scuola, dovranno essere seguite per un periodo di cento ore per ciascuno anno di corso.

Il consiglio programma il coordinamento dei vari insegnamenti ed i seminari delle singole discipline. A questi saranno chiamati a collaborare, in base alla normativa vigente, docenti universitari ed esperti che, con il loro apporto, possano sostenere il livello di preparazione culturale e professionale più alto possibile.

Il consiglio decide altresì le forme di frequenza obbligatoria e le relative modalità di svolgimento, in conformità alla legge vigente.

Art. 166. — L'importo delle tasse e sopratasse dovute dagli iscritti alla scuola è quello previsto dalle vigenti disposizioni di legge; i contributi sono stabiliti anno per anno dal consiglio di amministrazione dell'Università su indicazione del consiglio della scuola. La scuola è finanziata, oltre che da contributi ordinari e straordinari dell'Università, da lasciti e donazioni di enti e di privati. Tutti i finanziamenti relativi alla scuola sono iscritti nel bilancio universitario.

Potranno essere assegnati a seguito di concorso premi e borse di studio con le modalità stabilite dal consiglio della scuola.

Il presente decreto rettorale sarà pubblicato, a norma di legge, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Bari, 8 ottobre 1991

*Il rettore*

93A1765

**UNIVERSITÀ DI TORINO**

DECRETO RETTORALE 29 gennaio 1993.

**Modificazione allo statuto dell'Università.**

**IL RETTORE**

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2284, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2788, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la proposta di modifica di statuto formulata dal consiglio della facoltà di medicina e chirurgia nella riunione del 9 maggio 1991;

Visto il parere favorevole espresso dal senato accademico nella riunione del 12 settembre 1991, e dal consiglio di amministrazione nella riunione del 1° ottobre 1991;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Torino;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 16 settembre 1992;

**Decreta:**

Lo statuto dell'Università degli studi di Torino, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, è ulteriormente modificato come appresso:

**Articolo unico**

L'ultimo comma dell'art. 316 relativo alla scuola di specializzazione in cardiologia è modificato nel senso che possono essere iscritti venti studenti per ciascun anno di corso per un totale di ottanta specializzandi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Torino, 29 gennaio 1993

*Il rettore: DIANZANI*

93A1766

**POLITECNICO DI MILANO****DECRETO RETTORALE 10 febbraio 1993****Disattivazione delle scuole dirette a fini speciali in informatica ed in organizzazione della produzione.****IL RETTORE**

Visto lo statuto del Politecnico di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1028, e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 245;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 ottobre 1991, con il quale è stato approvato il piano di sviluppo delle università per il triennio 1991-93, ed in particolare l'art. 11;

Vista la legge 19 novembre 1990, n. 341, con il quale sono stati istituiti i diplomi universitari;

Visto il decreto ministeriale 18 dicembre 1991, con il quale sono stati inseriti nell'ordinamento didattico universitario gli ordinamenti didattici dei corsi di diploma universitario del settore dell'ingegneria;

Visto il decreto ministeriale del 31 gennaio 1992 con il quale sono stati istituiti diplomi universitari presso facoltà universitarie, tra le quali la facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano;

Vista la comunicazione ministeriale del 13 novembre 1992, prot. n. 5736-bis;

A seguito della trasformazione delle scuole dirette a fini speciali in informatica ed in organizzazione della produzione rispettivamente in diploma universitario in informatica ed automatica ed in diploma universitario in ingegneria logistica e della produzione e della attivazione degli stessi corsi di diploma universitario dall'anno accademico 1992-93 come da decreto rettorale n. 179/AC del 20 ottobre 1992 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 283 del 1° dicembre 1992;

**Decreta:**

Le scuole dirette a fini speciali in informatica ed in organizzazione della produzione di cui agli articoli 84 e 85 dello statuto vengono disattivate a partire dall'anno accademico 1992-93 per il primo anno, e nell'anno accademico 1993-94 per il secondo anno, secondo le modalità indicate nei manifesti degli studi dei diplomi universitari corrispondenti nei quali sono state trasformate. Contestualmente i relativi articoli 84 e 85 dello statuto vengono abrogati, con relativa rinumerazione degli articoli successivi.

Milano, 10 febbraio 1993

*Il rettore: MASSA*

93A1767

**ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI****MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA**

**Mancata conversione del decreto-legge 21 gennaio 1993, n. 14, recante: «Disposizioni urgenti concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica amministrazione».**

Il decreto-legge 21 gennaio 1993, n. 14, recante «Disposizioni urgenti concernenti misure patrimoniali e interdittive in tema di delitti contro la pubblica amministrazione» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 16 del 21 gennaio 1993

93A1825

**MINISTERO DELL'INTERNO**

**Riconoscimento dello scopo esclusivo o prevalente di culto all'Arciconfraternita della SS. Vergine d'Itria, in Cagliari**

Con decreto ministeriale 22 agosto 1992, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1993, registro n. 15 Interno, foglio n. 257, è stato riconosciuto lo scopo esclusivo o prevalente di culto ed è stato approvato lo statuto dell'arciconfraternita della SS. Vergine d'Itria, con sede in Cagliari che, pertanto è da ritenersi a tutti gli effetti ente ecclesiastico civilmente riconosciuto.

93A1791

**Conferimento della personalità giuridica alla fondazione «Fraternità sacerdotale S. Giuseppe Cafasso», in Torino, ed autorizzazione alla stessa ad accettare una eredità ed una donazione.**

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1993, registro n. 15 Interno, foglio n. 313, è stata riconosciuta la personalità giuridica civile ed approvato lo statuto alla fondazione «Fraternità sacerdotale S. Giuseppe Cafasso». L'ente stesso viene, altresì, autorizzato ad accettare, col beneficio d'inventario e salvi i diritti dei terzi, l'eredità, gravata da vincolo di destinazione, disposta da Pietro o Pietro Alessandro Pacchiardo con testamento olografo 28 gennaio 1990, pubblicato con verbale in data 20 marzo 1991, numero 44031 di repertorio a rogito notaio Mario Levati, consistente in beni mobili dell'ammontare complessivo di L. 279.796.236. È altresì autorizzato ad accettare la donazione disposta dall'Opera diocesana della preservazione della fede, con sede in Torino, con atto pubblico 15 febbraio 1989, n. 42307 di repertorio, per medesimo notaio consistente in titoli per un valore nominale complessivo di L. 500.000.000 nonché il terreno con entrostante fabbricato sito in Torino descritto nella perizia giurata 15 novembre 1988/7 ottobre 1989 del geometra Giovanni Arata e valutato L. 1.800.000.000 dall'ufficio tecnico erariale di Torino.

93A1792

**Riconoscimento della personalità giuridica alla regione italiana dell'Istituto di Notre Dame de Digne, in Vallecrosia**

Con decreto ministeriale 14 dicembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 24 febbraio 1992, registro n. 15 Interno, foglio n. 315, è stata riconosciuta la personalità giuridica civile e approvato lo statuto alla regione italiana dell'Istituto di Notre Dame de Digne, in Vallecrosia (Imperia)

93A1793

**Riconoscimento e classificazione di manufatto esplosivo**

Con decreto ministeriale 559/C.20675 XV J (117) del 26 novembre 1992, il manufatto esplosivo denominato: «Accenditore elettrico tipo SA 2030 A02/N26B» (per missile Milan) che la soc. BPD Difesa e Spazio intende importare dalla ditta Davey Bickford, Francia, è riconosciuto ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificato nella quarta categoria dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico, con il numero ONU 0325, divisione di rischio e gruppo di compatibilità 1.4 G.

93A1794

**Riconoscimento e classificazione di polveri di lancio**

Con decreto ministeriale 559/C.26458 XV J (106) del 7 gennaio 1993, le sottoclenate polveri di lancio che la società Europa metalli - Sezioni difesa Se.Di. S.p.a., intende importare dalla soc. PB Clermont S.A. - Engis (Belgio), sono riconosciute ai sensi degli articoli 53 e 54 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificate nella prima categoria, gruppo B, dell'allegato A al regolamento di esecuzione del citato testo unico; il numero ONU applicabile risulta: divisione di rischio e gruppo di compatibilità 1.1C:

polvere a doppia base sferoidale WC 870 per caricamento cartucce cal. 20 mm Vulcan;

polvere a doppia base sferoidale WC 846 per caricamento cartucce cal. 7,62 mm NATO ordinarie e traccianti;

polvere a doppia base in grani laminati EM 89 per caricamento cartucce cal. 12,7 mm a salve;

polvere a doppia base in grani laminati tipo RD 85 per caricamento cartucce cal. 7,62 mm NATO a salve;

polvere a doppia base in grani sferici per caricamento cartucce cal. 7,62 mm NATO a corta gittata;

polvere a doppia base in grani laminati per caricamento cartucce cal. 9 mm NATO.

93A1795

**MINISTERO DELLA SANITÀ****Revoca alla società Pharmavis S.r.l., in Padova dell'autorizzazione a produrre specialità medicinali**

Con decreto ministeriale n. 736 dell'8 marzo 1993, è stata revocata, su rinuncia, alla società Pharmavis S.r.l., sede legale in Padova, viale Industria, 54, codice fiscale n. 02440980288, l'autorizzazione a produrre specialità medicinali nello stabilimento farmaceutico sito nella stessa sede.

93A1790

**Autorizzazione alla Fondazione italiana per la ricerca sul cancro in Milano, a conseguire un legato**

Con decreto ministeriale 15 febbraio 1993, la Fondazione italiana per la ricerca sul cancro di Milano è stata autorizzata a conseguire il legato disposto dal sig. Carlo Tallei con testamento olografo pubblicato per atto dott. Alberto Mari, notaio in Tolentino, numero di repertorio 43722, e consistente nella somma di L. 160.000.000.

93A1798

**Modificazioni ad autorizzazioni già concesse per l'immissione in commercio di prodotti medicinali per uso veterinario***Decreto n. 1 1993 del 17 marzo 1993*

Prodotti per uso veterinario «TRIBRISSEN» sospensione orale per suinetti (flacone da 200 ml) e «TRIBRISSEN» boli (2 e 10 blister da 5 boli cadauno).

Titolare A.I.C.: The Wellcome Foundation Ltd - 160 Euston Road, London NW1 2BP Gran Bretagna, rappresentata in Italia dalla ditta Pitman Moore S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Verona, via Golosine, 2/B, codice fiscale 00968340232.

Modifiche apportate: Titolare A.I.C.: nuovo titolare A.I.C.: Pitman Moore Ltd, Breakspear Road South, Harefield, Uxbridge, Middlesex, UB9 6LS (Gran Bretagna).

Produttore: i prodotti per uso veterinario sono ora prodotti:

TRIBRISSEN sospensione orale per suinetti nell'officina del titolare A.I.C. sita in Kelvindale, 255 Lockburn Road, Glasgow - Scotland (Gran Bretagna);

TRIBRISSEN boli nell'officina del titolare dell'A.I.C. sita in Boghall Road, Bray, Wicklow, Irlanda.

I prodotti saranno importati in Italia sia già pronti e confezionati per la vendita, sia allo stato sfuso e le operazioni terminali di confezionamento (etichettatura ed imballaggio) saranno effettuate dalla ditta Pitman Moore S.p.a., nella propria officina sita in San Bonifacio (Verona).

*Decreto n. 2 1993 del 17 marzo 1993*

Prodotti per uso veterinario «SISTAMEX», «ESTRUMATE» e «TRIBRISSEN 48%» nelle varie confezioni autorizzate.

Titolare A.I.C.: Coopers animal health - Berkhamsted, Hertfordshire (Gran Bretagna), rappresentata in Italia dalla ditta Pitman Moore S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Verona, via Golosine, 2/B, codice fiscale 00968340232.

Modifiche apportate: Titolare A.I.C., nuovo titolare dell'A.I.C. (cambio denominazione sociale e domicilio): Pitman Moore Limited, Breakspear Road South, Harefield, Middlesex, UB9 6LS (Gran Bretagna).

Produttore: le operazioni terminali di confezionamento (etichettatura ed imballaggio) possono essere ora effettuate anche dalla ditta Pitman Moore S.p.a., presso la propria officina sita in San Bonifacio (Verona).

*Decreto n. 3 1993 del 17 marzo 1993*

Vaccino per uso veterinario «PARACOX» (vaccino vivo attenuato polivalente per la profilassi delle coccidiosi del pollo).

Confezione sacchetto di plastica polietilenica da 500 ml (pari a 5000 dosi).

Titolare A.I.C.: Pitman Moore Ltd, Harefield, Middlesex, Gran Bretagna, rappresentata in Italia dalla ditta Pitman Moore S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Verona, via Golosine, 2/B, codice fiscale 00968340232.

Modifiche apportate: confezione: è autorizzata l'immissione in commercio di una nuova confezione da 100 ml (pari a 1000 dosi) resta invariato il numero di registrazione attribuito.

*Decreto n. 4 1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «MICOTIL 300» (ilmicosina) flacone da 50 ml.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly Italia S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 731/733, codice fiscale 00426150488.

Modifiche apportate: confezione: è autorizzata l'immissione in commercio di una nuova confezione, flacone da 25 ml; resta invariato il numero di registrazione attribuito.



Produttore: le confezioni da 25 ml e 50 ml sono ora prodotte anche nello stabilimento di produzione della ditta Norbrook laboratoires Limited, con sede in Station Works, Camlough Road, Newry (Irlanda del Nord).

Le operazioni di controllo sul prodotto finito saranno eseguite nello stabilimento del titolare A.I.C. in Sesto Fiorentino per i lotti manufatturati da Eli Lilly S.p.a.; i lotti prodotti dalla Norbrook laboratoires Ltd, saranno controllati dalla stessa Norbrook laboratoires Ltd, oppure dalla Dista product limited, affiliata della Eli Lilly & Co., nel proprio stabilimento situato in Liverpool (Inghilterra).

*Decreto n. 5/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «APRAMYCIN 200 INIEZIONI» (apramicina solfato) flacone da 100 ml.

Titolare A.I.C.: Eli Lilly Italia S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci, 731/733, codice fiscale 00426150488.

**Modifiche apportate:**

Produttore: le confezioni da 100 ml è ora prodotta anche nello stabilimento di produzione della ditta Norbrook laboratoires limited, con sede in Station Works, Camlough Road, Newry (Irlanda del Nord).

Le operazioni di controllo sul prodotto finito saranno eseguite nello stabilimento del titolare A.I.C. in Sesto Fiorentino per i lotti manufatturati da Eli Lilly S.p.a.; i lotti prodotti dalla Norbrook laboratoires Ltd, saranno controllati dalla stessa Norbrook laboratoires Ltd, oppure dalla Dista product limited, affiliata della Eli Lilly & Co., nel proprio stabilimento situato in Liverpool (Inghilterra).

*Decreto n. 6/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «TYLAN» (Tilosina base) nelle formulazioni: Tylan 50 iniezioni (50 mg/ml in flacone da 25 ml, 50 ml e 100 ml) e Tylan 200 iniezioni (200 mg/ml in flacone da 50 ml e 100 ml).

Titolare A.I.C.: Eli Lilly Italia S.p.a. con sede e domicilio fiscale in Sesto Fiorentino (Firenze), via Gramsci 731/733 codice fiscale 00426150488.

Modifiche apportate: le formulazioni del prodotto per uso veterinario sopra indicato sono ora prodotte anche nello stabilimento di produzione della ditta Norbrook laboratoires limited, con sede in Station Works, Camlough Road, Newry (Irlanda del Nord).

Le operazioni di controllo sul prodotto finito saranno eseguite nello stabilimento del titolare dell'A.I.C. in Sesto Fiorentino, per i lotti manufatturati da Eli Lilly S.p.a., i lotti prodotti dalla Norbrook laboratoires Ltd, saranno controllati dalla stessa Norbrook laboratoires Ltd, oppure dalla Dista product limited, affiliata della Eli Lilly & Co. nel proprio stabilimento situato in Liverpool (Inghilterra).

*Decreto n. 7/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «BYKAHEPAR» flacone da 100 ml.

Titolare A.I.C.: Byk Gulden Lomborg Chemische Fabrik GMBH di Costanza (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa 126, codice fiscale 05849130157.

**Modifiche apportate:**

Produttore: a decorrere dal 1° luglio 1993 la specialità medicinale di cui trattasi sarà prodotta dalla società Schering Plough Santé Animale, con sede legale in Rue Baudine 92, 92307 Levallois-Perret (Francia), nello stabilimento sito in La Grindoliere, 49500 Segré (Francia).

Le confezioni già prodotte alla data del 1° luglio 1993, possono essere mantenute in commercio fino alla data di scadenza.

*Decreto n. 8/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinali per uso veterinario «LOTAGEN concentrato», «LOTAGEN iniettor» e «LOTAGEN gel».

Titolare A.I.C.: Byk Gulden Lomborg Chemische Fabrik GMBH di Costanza (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Bayer S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Milano, viale Certosa 126, codice fiscale 05849130157.

**Modifiche apportate:**

Produttore: a decorrere dal 1° luglio 1993 le specialità medicinali per uso veterinario sopraindicate saranno prodotte dalla società Schering Plough Santé Animale, con sede legale, in Rue Baudine 92, 92307 Levallois-Perret (Francia), nello stabilimento sito in La Grindoliere, 49500 Segré (Francia).

Le confezioni già prodotte alla data del 1° luglio 1993, possono essere mantenute in commercio fino alla data di scadenza.

*Decreto n. 9/1993 del 17 marzo 1993*

Prodotto per uso veterinario «TINKANIUM» soluzione iniettabile nelle confezioni: flacone da 100 ml, flacone da 250 ml e flacone da 1000 ml per uso orale.

Titolare A.I.C.: Solvay veterinaria S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Parma, Strada Manara 5, codice fiscale 00278930490.

**Modifiche apportate:**

Composizione: (limitatamente agli eccipienti) la composizione ora autorizzata è la seguente: principio attivo: invariato; eccipienti: glicofluoro 28 g, dimetilacetamide 20 g, polietilenglicole 200 g 3, alcool etilico 95% g 4, acqua p.p.i. q. b. a 100 ml.

I lotti già prodotti con la precedente composizione possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata sull'etichetta.

*Decreto n. 10/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «VIBRAVET PASTA» (doxiciclina monoidrato):

I siringa da 5 ml di pasta all'1%;

I siringa da 5 ml di pasta al 10%.

Titolare A.I.C.: Pfizer italiana S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Latina ss. 156, km 50, codice fiscale 00192900595.

**Modifiche apportate:**

Confezione: nuove confezioni: è autorizzata l'immissione in commercio delle seguenti nuove confezioni:

«VIBRAVET PASTA» I siringa da 10 ml all'1%;

«VIBRAVET PASTA» I siringa da 10 ml al 10%.

Resta invariato il numero di registrazione attribuito.

*Decreto n. 11/1993 del 17 marzo 1993*

Prodotto per uso veterinario «CANDUR CEL» vaccino Behringwerke contro il cimurro, l'epatite contagiosa e le leptospirosi del cane, nelle varie confezioni autorizzate.

Titolare A.I.C.: Behringwerke A.G. di Marburg Lahn (Germania), rappresentata in Italia dalla ditta Roussel-Hoechst Agrovet S.p.a., con sede e domicilio fiscale in Milano, piazzale Turr, 5, codice fiscale 04210710150.

**Modifiche apportate:**

Confezione: nuove confezioni: è autorizzata l'immissione in commercio delle seguenti nuove confezioni:

10 dosi prive di siringhe sterili;

30 dosi prive di siringhe sterili;

50 dosi prive di siringhe sterili;

100 dosi prive di siringhe sterili.

Resta invariato il numero di registrazione attribuito.

*Decreto n. 12/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «ATIQUENE» (flumequine) nelle varie confezioni autorizzate.

Titolare A.I.C.: Agenzia terapeutica italiana (A.T.I.) s.r.l., con sede legale e domicilio fiscale in Ozzano Emilia (Bologna), via della Libertà, 1, codice fiscale 00416510287.

**Modifiche apportate:**

Denominazione: la specialità medicinale per uso veterinario è ora denominata «FLUMEXIL» (flumequine).

*Decreto n. 13/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «ELMIVET» (mebendazolo) confezioni: 20 compresse, gocce flacone da 20 ml e 50 ml e pasta 12,5 g al 32%.

Titolare A.I.C.: A.M.S.A. S.r.l., con sede e domicilio fiscale in Roma, viale dei Parioli, 27, codice fiscale 00539640482.

**Modifiche apportate:**

Titolare A.I.C.: nuovo titolare: Serovet S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Roma, Via Ludovisi, 35, codice fiscale 07107080587.

Produttore: la produzione, il controllo ed il confezionamento della specialità medicinale per uso veterinario continua ad essere effettuata dalla società A.M.S.A. nello stabilimento sito in Barberino di Mugello (Firenze).

*Decreto n. 14/1993 del 17 marzo 1993*

Specialità medicinale per uso veterinario «LOPATOL» (nitroscanato):

tipo «100» compresse laccate in confezioni da 4, 6, 8 10 e 100 compresse;

tipo «500» compresse laccate in confezioni da 2, 4 e 40 compresse.

Titolare A.I.C.: Ciba Geigy A.G. di Basilea (Svizzera), rappresentata in Italia dalla società Ciba Geigy S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in Origgio (Varese) s.s. 233, Km. 20,5, codice fiscale 00826480154.

Modifiche apportate: Composizione: (limitatamente agli eccipienti) la composizione ora autorizzata è la seguente:

una compressa contiene: principio attivo: invariato; eccipienti: metilcellulosa 50 cp 1 mg; silice precipitata 2,5 mg; amido di mais 16,4 mg; cellulosa microgranulare 10 mg; magnesio stearato 0,10 mg; cellulosa HPM 603 mg 0,75; polietilenglicole 8000 mg 0,15; talco 0,60 mg.

93A1826

## MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

### Nomina del comitato di sorveglianza presso la società Cofidam - Società fiduciaria e di servizi S.p.a., in liquidazione coatta amministrativa.

Con decreto ministeriale 8 marzo 1993 è stato nominato il comitato di sorveglianza della società Cofidam - Società fiduciaria e di servizi S.p.a., in liquidazione coatta amministrativa, mediante la nomina dei signori:

Vicario dott. Francesco Maria, nato a Roma il 23 settembre 1928, con funzioni di presidente;

Morrone dott. Raffaele, nato a Roma il 9 marzo 1943, primo dirigente;

Taddia dott. Mario, nato a Cento (Ferrara) il 17 maggio 1948, direttore dell'ufficio provinciale dell'industria, del commercio e dell'artigianato di Modena.

93A1796

## MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

### Iscrizione dell'associazione «A.P.O.T.», in Trento, nell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli ed agrumari.

Con decreto ministeriale n. 10310 del 31 dicembre 1992 è stata accertata nell'associazione «A.P.O.T.», con sede in Trento, via Segantini, 10, la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge 27 luglio 1967, n. 622, e del relativo regolamento di esecuzione emanato con decreto del Presidente della Repubblica n. 165 del 21 febbraio 1968, nonché dall'art. 13 del regolamento GEE n. 1035/72.

La predetta associazione è iscritta al n. 165 dell'elenco nazionale delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli ed agrumari, di cui all'art. 5 della legge citata e, ad essa, è riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato a norma del combinato disposto degli articoli 7 e 12 della legge n. 674 del 20 ottobre 1978.

93A1797

## MINISTERO DEL TESORO

### Cambi giornalieri del 22 marzo 1993 adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato.

Cambi giornalieri adottabili dalle sole amministrazioni statali per le anticipazioni al Portafoglio dello Stato ai sensi dell'art. 1 della legge 3 marzo 1951, n. 193, limitatamente al periodo di sospensione delle quotazioni presso le borse valori italiane disposta ai sensi dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 1988, n. 148, pubblicato nel suppl. ord. alla *Gazzetta Ufficiale* n. 108 del 10 maggio 1988:

*Cambi del giorno 22 marzo 1993*

Dollaro USA .....	1586,42
ECU .....	1878 —
Marco tedesco .....	968,21
Franco francese .....	284,10
Lira sterlina .....	2357,74
Fiorino olandese .....	861,53
Franco belga .....	47,01
Peseta spagnola .....	13,54
Corona danese .....	251,59
Lira irlandese .....	2347,90
Dracma greca .....	7,12
Escudo portoghese .....	10,42
Dollaro canadese .....	1274,95
Yen giapponese .....	13,69
Franco svizzero .....	1048,18
Scellino austriaco .....	137,60
Corona norvegese .....	227,82
Corona svedese .....	205,44
Marco finlandese .....	266,94
Dollaro australiano .....	1140,16

93A1879

## Media dei titoli del 15 marzo 1993

Rendita 5% 1935	75,300	Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 9-1988/93 . . .	100,775
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980) . . .	104,750	» » » »	18- 9-1986/93 . .	100,700
» 10% Cassa DD PP. sez A C1 C P. 97 .	95,500	» » » »	1-10-1988/93 . . .	100,325
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94 .	94,100	» » » »	20-10-1986/93 . . .	101,325
» » » 21- 4-1987/94 . . .	93,475	» » » »	1-11-1988/93 . . .	100,600
» » C T O 12,50% 1- 6-1989/95	99,930	» » » »	18-11-1987/93 . . .	101,450
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	100,050	» » » »	19-12-1986/93 . . .	102,150
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	100,200	» » » »	1- 1-1989/94 . . . .	100,875
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	100,300	» » » »	1- 2-1989/94 . . .	101,050
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	99,930	» » » »	1- 3-1989/94 . .	101,025
» » » 12,50% 19-10-1989/95	100,125	» » » »	15- 3-1989/94 . .	100,750
» » » 12,50% 20-11-1989/95	101,025	» » » »	1- 4-1989/94 . . . .	100,300
» » » 12,50% 18-12-1989/95 . . .	100,100	» » » »	1- 9-1989/94 . . . .	100,225
» » » 12,50% 17- 1-1990/96 . . .	100,450	» » » »	1-10-1987/94 . . . .	100,800
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	100,075	» » » »	1-11-1989/94 . . . .	99,875
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	99,925	» » » »	1- 1-1990/95 . . . .	100,100
» » » 12,50% 15- 6-1990/96 . . .	100,050	» » » »	1- 2-1985/95 . . . .	101,525
» » » 12,50% 19- 9-1990/96 . . .	100,225	» » » »	1- 3-1985/95 . . . .	99,575
» » » 12,50% 20-11-1990/96 . . .	100,375	» » » »	1- 3-1990/95 . . . .	100,050
» » » 10,25% 1-12-1988/96 . . .	98,400	» » » »	1- 4-1985/95 . . . .	98 —
» » » 12,50% 18- 1-1991/97	100,725	» » » »	1- 5-1985/95 . . . .	97,375
» » » 12,00% 17- 4-1991/97	100,600	» » » »	1- 5-1990/95 . . . .	99,575
» » » 12,00% 19- 6-1991/97	100,075	» » » »	1- 6-1985/95 . . . .	97,500
» » » 12,00% 20- 1-1992/98	99,975	» » » »	1- 7-1985/95 . . .	97,900
» » » 12,00% 19- 5-1992/97	100,100	» » » »	1- 7-1990/95 . . . .	100 —
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93 . .	98 —	» » » »	1- 8-1985/95 . . . .	98,075
» » » 8,75% 17- 7-1987/93 . .	99,100	» » » »	1- 9-1985/95 . . . .	98,250
» » » 8,50% 19- 8-1987/93 . .	98,300	» » » »	1- 9-1990/95 . . . .	99,950
» » » 8,50% 18- 9-1987/93 . .	103 —	» » » »	1-10-1985/95 . . .	98,925
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 . .	100,925	» » » »	1-10-1990/95 . . . .	99,625
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	101,050	» » » »	1-11-1985/95 . .	99,575
» » » TR 2,5% 1983/93 . . . .	101,750	» » » »	1-11-1990/95 . . . .	99,550
» » » Ind. 1- 4-1988/93 . . . .	99,975	» » » »	1-12-1985/95 . . . .	100,550
» » » » 1- 5-1988/93 . . . .	100,300	» » » »	1-12-1990/95 . . . .	99,900
» » » » 1- 6-1988/93 . . . .	100,750	» » » »	1- 1-1986/96 . . . .	100,250
» » » » 18- 6-1986/93 . . . .	100,275	» » » »	1- 1-1986/96 II . .	101,650
» » » » 1- 7-1988/93 . . . .	101,025	» » » »	1- 1-1991/96 . . . .	100,025
» » » » 17- 7-1986/93 . . . .	100,125	» » » »	1- 2-1986/96 . . . .	100,225
» » » » 1- 8-1988/93 . . . .	100,950	» » » »	1- 2-1991/96 . . . .	99,900
» » » » 19- 8-1986/93 . . . .	100,400	» » » »	1- 3-1986/96 . . . .	99,425
		» » » »	1- 4-1986/96 . . . .	97,550
		» » » »	1- 5-1986/96 . . . .	96,775
		» » » »	1- 6-1986/96 . . . .	96,675
		» » » »	1- 7-1986/96 . . . .	96,700

Certificati di credito del Tesoro Ind.					1- 8-1986/96 . . . .	96,850	Buoni Tesoro Pol.					12,50%	1- 9-1990/94 . . . . .	100,200		
»	»	»	»	»	1- 9-1986/96 . . . .	97,300	»	»	»	»	12,50%	1-11-1990/94 . . . . .	100,125			
»	»	»	»	»	1-10-1986/96 . . . .	98,100	»	»	»	»	12,50%	1- 1-1991/96 . . . . .	100,125			
»	»	»	»	»	1-11-1986/96 . . . .	99,425	»	»	»	»	12,50%	1- 3-1991/96 . . . . .	100,125			
»	»	»	»	»	1-12-1986/96 . . . .	100,900	»	»	»	»	12,00%	1- 6-1991/96 . . . . .	99,100			
»	»	»	»	»	1- 1-1987/97 . . . .	100,275	»	»	»	»	12,50%	1- 9-1991/96 . . . . .	99,050			
»	»	»	»	»	1- 2-1987/97 . . . .	99,800	»	»	»	»	12,00%	1-11-1991/96 . . . . .	98,850			
»	»	»	»	»	18- 2-1987/97 . . . .	99,725	»	»	»	»	12,00%	1- 1-1992/97 . . . . .	98,775			
»	»	»	»	»	1- 3-1987/97 . . . .	98,750	»	»	»	»	12,00%	1- 5-1992/97 . . . . .	98,625			
»	»	»	»	»	1- 4-1987/97 . . . .	96,750	»	»	»	»	12,50%	1- 6-1990/97 . . . . .	100,050			
»	»	»	»	»	1- 5-1987/97 . . . .	96,250	»	»	»	»	12,50%	16- 6-1990/97 . . . . .	99,925			
»	»	»	»	»	1- 6-1987/97 . . . .	96,300	»	»	»	»	12,50%	1-11-1990/97 . . . . .	100,025			
»	»	»	»	»	1- 7-1987/97 . . . .	96,425	»	»	»	»	12,50%	1- 1-1991/98 . . . . .	100 —			
»	»	»	»	»	1- 8-1987/97 . . . .	96,625	»	»	»	»	12,50%	19- 3-1991/98 . . . . .	99,925			
»	»	»	»	»	1- 9-1987/97 . . . .	98,100	»	»	»	»	12,00%	20- 6-1991/98 . . . . .	98 —			
»	»	»	»	»	1- 3-1991/98 . . . .	97,675	»	»	»	»	12,50%	18- 9-1991/98 . . . . .	97,750			
»	»	»	»	»	1- 4-1991/98 . . . .	97,100	»	»	»	»	12,00%	17- 1-1992/99 . . . . .	97,475			
»	»	»	»	»	1- 5-1991/98 . . . .	97,075	»	»	»	»	12,50%	1- 3-1991/2001 . . . . .	100,125			
»	»	»	»	»	1- 6-1991/98 . . . .	97,400	»	»	»	»	12,00%	1- 6-1991/2001 . . . . .	97,475			
»	»	»	»	»	1- 7-1991/98 . . . .	97,625	»	»	»	»	12,00%	1- 9-1991/2001 . . . . .	96,700			
»	»	»	»	»	1- 8-1991/98 . . . .	97,625	»	»	»	»	12,00%	1- 1-1992/2002 . . . . .	96,800			
»	»	»	»	»	1- 9-1991/98 . . . .	97,300	»	»	»	»	12,00%	1- 5-1992/2002 . . . . .	96,775			
»	»	»	»	»	1-10-1991/98 . . . .	96,725	Certificati credito Tesoro E.C.U.							15- 4-1985/93	9,75%	98,650
»	»	»	»	»	1-11-1991/98 . . . .	96,850	»	»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	98,725		
»	»	»	»	»	1-12-1991/98 . . . .	97,075	»	»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	98,300		
»	»	»	»	»	1- 1-1992/99 . . . .	97,400	»	»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	98,200		
»	»	»	»	»	1- 2-1992/99 . . . .	97,175	»	»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	98,325		
»	»	»	»	»	1- 3-1992/99 . . . .	97,125	»	»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	99,500		
»	»	»	»	»	1- 4-1992/99 . . . .	96,400	»	»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	97,375		
»	»	»	»	»	1- 5-1992/99 . . . .	96,500	»	»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	100,050		
»	»	»	»	»	1- 6-1992/99 . . . .	97,175	»	»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	100,500		
»	»	»	»	»	1- 8-1992/99 . . . .	97,100	»	»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	98,750		
Buoni Tesoro Pol.					12,50%	1- 7-1993 . . . . .	99,975	»	»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	102,500	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 8-1993 . . . . .	99,950	»	»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	99,775	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 9-1993 . . . . .	99,975	»	»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	100,275	
»	»	»	»	»	12,50%	1-10-1993 . . . . .	99,975	»	»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	100,400	
»	»	»	»	»	12,50%	1-11-1993 . . . . .	100,025	»	»	»	»	»	26-10-1989/94	10,15%	103,550	
»	»	»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q . . . . .	100 —	»	»	»	»	»	22-11-1989/94	10,70%	103,450	
»	»	»	»	»	12,50%	17-11-1993 . . . . .	100,200	»	»	»	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	107,450	
»	»	»	»	»	12,50%	1-12-1993 . . . . .	100 —	»	»	»	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	105,950	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 1-1989/94 . . . . .	100,325	»	»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	104,100	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94 . . . . .	100 —	»	»	»	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	106,725	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94 . . . . .	100 —	»	»	»	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	105,300	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 3-1990/94 . . . . .	100,075	»	»	»	»	»	16- 7-1991/96	11,00%	101,800	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 5-1990/94 . . . . .	100,075	»	»	»	»	»	22-11-1991/96	10,60%	105,075	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 6-1990/94 . . . . .	100,075	»	»	»	»	»	23- 3-1992/97	10,20%	106,250	
»	»	»	»	»	12,50%	1- 7-1990/94 . . . . .	100,175	»	»	»	»	»	26- 5-1992/97	10,50%	104,475	

## Media dei titoli del 16 marzo 1993

Rendita 5% 1935	75,500	Certificati di credito del Tesoro Ind	1- 9-1988/93 . . .	100,825
Redimibile 12% (Beni Esteri 1980) . . . . .	103,100	» » » »	18- 9-1986/93 . . .	100,400
» 10% Cassa DD PP. sez A Cr CP 97 . . . .	99,500	» » » »	1-10-1988/93 . . .	100,375
Certificati del Tesoro speciali 18- 3-1987/94 . . . . .	94,200	» » » »	20-10-1986/93 . . .	101,225
» » » 21- 4-1987/94 . . . . .	93,250	» » » »	1-11-1988/93 . . .	100,600
» » C.T.O. 12,50% 1- 6-1989/95	99,975	» » » »	18-11-1987/93 . . .	102,150
» » » 12,50% 19- 6-1989/95	100,050	» » » »	19-12-1986/93 . . .	102,900
» » » 12,50% 18- 7-1989/95	100 —	» » » »	1- 1-1989/94 . . .	100,850
» » » 12,50% 16- 8-1989/95	100,800	» » » »	1- 2-1989/94 . . .	100,900
» » » 12,50% 20- 9-1989/95	99,875	» » » »	1- 3-1989/94 . . .	101 —
» » » 12,50% 19-10-1989/95	100,725	» » » »	15- 3-1989/94 . . .	100,675
» » » 12,50% 20-11-1989/95	101,025	» » » »	1- 4-1989/94 . . .	100,300
» » » 12,50% 18-12-1989/95	100,100	» » » »	1- 9-1989/94 . . .	100,225
» » » 12,50% 17- 1-1990/96	100,450	» » » »	1-10-1987/94 . . .	100,750
» » » 12,50% 19- 2-1990/96	100,125	» » » »	1-11-1989/94 . . .	99,875
» » » 12,50% 16- 5-1990/96	100,100	» » » »	1- 1-1990/95 . . .	100,150
» » » 12,50% 15- 6-1990/96	100,250	» » » »	1- 2-1985/95 . . .	101,425
» » » 12,50% 19- 9-1990/96	100,250	» » » »	1- 3-1985/95 . . .	99,600
» » » 12,50% 20-11-1990/96	100,400	» » » »	1- 3-1990/95 . . .	100,025
» » » 10,25% 1-12-1988/96	98,400	» » » »	1- 4-1985/95 . . .	98,025
» » » 12,50% 18- 1-1991/97 . . .	100,625	» » » »	1- 5-1985/95 . . .	97,400
» » » 12,00% 17- 4-1991/97 . . .	100,800	» » » »	1- 5-1990/95 . . .	99,600
» » » 12,00% 19- 6-1991/97 . . .	100,075	» » » »	1- 6-1985/95 . . .	97,475
» » » 12,00% 20- 1-1992/98 . . .	100,050	» » » »	1- 7-1985/95 . . .	97,850
» » » 12,00% 19- 5-1992/97 . . .	100,150	» » » »	1- 7-1990/95 . . .	100,050
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93 . .	98,650	» » » »	1- 8-1985/95 . . .	98,100
» » » 8,75% 17- 7-1987/93 . .	99,100	» » » »	1- 9-1985/95 . . .	98,275
» » » 8,50% 19- 8-1987/93 . .	98,300	» » » »	1- 9-1990/95 . . .	99,900
» » » 8,50% 18- 9-1987/93 . .	103 —	» » » »	1-10-1985/95 . . .	98,925
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 . .	101,025	» » » »	1-10-1990/95 . . .	98,625
» » » 13,95% 1- 1-1990/94 II	101,025	» » » »	1-11-1985/95 . . .	99,575
» » » TR 2,5% 1983/93 . . . .	102,400	» » » »	1-11-1990/95 . . .	99,550
» » » Ind 1- 4-1988/93 . . . .	99,975	» » » »	1-12-1985/95 . . .	101,125
» » » » 1- 5-1988/93 . . . .	100,275	» » » »	1-12-1990/95 . . .	99,900
» » » » 1- 6-1988/93 . . . .	100,725	» » » »	1- 1-1986/96 . . . .	100,300
» » » » 18- 6-1986/93 . . . .	100,150	» » » »	1- 1-1986/96 II . .	101,500
» » » » 1- 7-1988/93 . . . .	101,100	» » » »	1- 1-1991/96 . . . .	100 —
» » » » 17- 7-1986/93 . . . .	100,300	» » » »	1- 2-1986/96 . . . .	100,450
» » » » 1- 8-1988/93 . . . .	101,075	» » » »	1- 2-1991/96 . . . .	99,950
» » » » 19- 8-1986/93 . . . .	100,400	» » » »	1- 3-1986/96 . . . .	99,750
		» » » »	1- 4-1986/96 . . . .	97,625
		» » » »	1- 5-1986/96 . . . .	96,850
		» » » »	1- 6-1986/96 . . . .	96,725
		» » » »	1- 7-1986/96 . . . .	96,750

Certificati di credito del Tesoro Ind.	1-	8-1986/96 . . . . .	96,825	Buoni Tesoro Pol.	12,50%	1-	9-1990/94 . . . . .	100,200		
» » » »	1-	9-1986/96 . . . . .	97,325	» » »	12,50%	1-	11-1990/94 . . . . .	100,125		
» » » »	1-	10-1986/96 . . . . .	98,075	» » »	12,50%	1-	1-1991/96 . . . . .	100,125		
» » » »	1-	11-1986/96 . . . . .	99,475	» » »	12,50%	1-	3-1991/96 . . . . .	100,175		
» » » »	1-	12-1986/96 . . . . .	101 —	» » »	12,00%	1-	6-1991/96 . . . . .	99,050		
» » » »	1-	1-1987/97 . . . . .	100,275	» » »	12,50%	1-	9-1991/96 . . . . .	99 —		
» » » »	1-	2-1987/97 . . . . .	99,800	» » »	12,00%	1-	11-1991/96 . . . . .	98,875		
» » » »	18-	2-1987/97 . . . . .	99,725	» » »	12,00%	1-	1-1992/97 . . . . .	98,750		
» » » »	1-	3-1987/97 . . . . .	98,800	» » »	12,00%	1-	5-1992/97 . . . . .	98,625		
» » » »	1-	4-1987/97 . . . . .	96,900	» » »	12,50%	1-	6-1990/97 . . . . .	100,050		
» » » »	1-	5-1987/97 . . . . .	96,800	» » »	12,50%	16-	6-1990/97 . . . . .	99,900		
» » » »	1-	6-1987/97 . . . . .	96,675	» » »	12,50%	1-	11-1990/97 . . . . .	99,950		
» » » »	1-	7-1987/97 . . . . .	96,550	» » »	12,50%	1-	1-1991/98 . . . . .	99,975		
» » » »	1-	8-1987/97 . . . . .	96,675	» » »	12,50%	19-	3-1991/98 . . . . .	99,925		
» » » »	1-	9-1987/97 . . . . .	98,100	» » »	12,00%	20-	6-1991/98 . . . . .	97,925		
» » » »	1-	3-1991/98 . . . . .	97,725	» » »	12,50%	18-	9-1991/98 . . . . .	97,750		
» » » »	1-	4-1991/98 . . . . .	97,125	» » »	12,00%	17-	1-1992/99 . . . . .	99,250		
» » » »	1-	5-1991/98 . . . . .	97,175	» » »	12,50%	1-	3-1991/2001 . . . . .	97,500		
» » » »	1-	6-1991/98 . . . . .	97,400	» » »	12,00%	1-	6-1991/2001 . . . . .	96,725		
» » » »	1-	7-1991/98 . . . . .	97,650	» » »	12,00%	1-	9-1991/2001 . . . . .	96,675		
» » » »	1-	8-1991/98 . . . . .	97,650	» » »	12,00%	1-	1-1992/2002 . . . . .	96,800		
» » » »	1-	9-1991/98 . . . . .	97,425	» » »	12,00%	1-	5-1992/2002 . . . . .	96,725		
» » » »	1-	10-1991/98 . . . . .	96,750	Certificati credito Tesoro E.C.U.	15-	4-1985/93	9,75%	98,925		
» » » »	1-	11-1991/98 . . . . .	96,900	» » » »	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	98,725	
» » » »	1-	12-1991/98 . . . . .	97,075	» » » »	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	98,550	
» » » »	1-	1-1992/99 . . . . .	97,475	» » » »	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	98,200	
» » » »	1-	2-1992/99 . . . . .	97,300	» » » »	»	»	26-10-1988/93	8,65%	98,300	
» » » »	1-	3-1992/99 . . . . .	97,150	» » » »	»	»	22-11-1985/93	8,75%	99,800	
» » » »	1-	4-1992/99 . . . . .	96,400	» » » »	»	»	28-11-1988/93	8,50%	97,750	
» » » »	1-	5-1992/99 . . . . .	96,500	» » » »	»	»	28-12-1988/93	8,75%	99,775	
» » » »	1-	6-1992/99 . . . . .	97,675	» » » »	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	100,350	
» » » »	1-	8-1992/99 . . . . .	97,125	» » » »	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	98,700	
Buoni Tesoro Pol.	12,50%	1-	7-1993 . . . . .	99,975	» » » »	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	101,150
» » » »	12,50%	1-	8-1993 . . . . .	99,975	» » » »	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	98,250
» » » »	12,50%	1-	9-1993 . . . . .	99,875	» » » »	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	100,275
» » » »	12,50%	1-	10-1993 . . . . .	99,950	» » » »	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	100,750
» » » »	12,50%	1-	11-1993 . . . . .	100,025	» » » »	»	»	26-10-1989/94	10,15%	102,750
» » » »	12,50%	1-	11-1993 Q . . . . .	100 —	» » » »	»	»	22-11-1989/94	10,70%	103,200
» » » »	12,50%	17-	11-1993 . . . . .	100,200	» » » »	»	»	24- 1-1990/95	11,15%	106,950
» » » »	12,50%	1-	12-1993 . . . . .	99,975	» » » »	»	»	27- 3-1990/95	12,00%	107,500
» » » »	12,50%	1-	1-1989/94 . . . . .	100,300	» » » »	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	102,650
» » » »	12,50%	1-	1-1990/94 . . . . .	100 —	» » » »	»	»	29- 5-1990/95	11,50%	106,600
» » » »	12,50%	1-	2-1990/94 . . . . .	100,025	» » » »	»	»	26- 9-1990/95	11,90%	105,500
» » » »	12,50%	1-	3-1990/94 . . . . .	100,100	» » » »	»	»	16- 7-1991/96	11,00%	101 —
» » » »	12,50%	1-	5-1990/94 . . . . .	100,075	» » » »	»	»	22-11-1991/96	10,60%	104,050
» » » »	12,50%	1-	6-1990/94 . . . . .	100,100	» » » »	»	»	23- 3-1992/97	10,20%	106,150
» » » »	12,50%	1-	7-1990/94 . . . . .	100,150	» » » »	»	»	26- 5-1992/97	10,50%	103,550



## MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

### Ammissione dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.R.C. - Società consortile a r.l., in Decollatura, al trattamento ordinario di integrazione salariale.

Con decreto ministeriale 3 marzo 1993, la corresponsione del trattamento ordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.R.C. - Società consortile a r.l. di Decollatura (Catanzaro), impegnata nei lavori di costruzione della strada di collegamento tra la superstrada di due Mari e del Medio Savunto attraverso la comunità montana del Reventino, è prorogata per il periodo dal 6 luglio 1992 al 5 ottobre 1992.

93A1775

### Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 22 febbraio 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Nova Pack, con sede in Novara e stabilimento in Novara, per il periodo dal 9 gennaio 1993 all'8 luglio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dal Consorzio Esaro operante nei comuni di Sibari e S. Agata d'Esaro, impegnato nei lavori di costruzione della diga sull'Alto Esaro P.S. 26/3100 resisi disponibili dal 19 dicembre 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale sino all'11 agosto 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del predetto trattamento ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 26 febbraio 1993 in favore dei lavoratori interessati dipendenti dalla ditta S.p.a. Nusam - Nuova saccarifera meridionale, con sede legale in Roma e stabilimenti in Roma e Avezzano (L'Aquila), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, per crisi aziendale, per il periodo dal 4 ottobre 1991 al 30 giugno 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 3 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifattura di Cuorné, con sede in Cuorné (Torino) e stabilimento in Cuorné (Torino), per il periodo dal 10 dicembre 1992 al 9 giugno 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 3 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Alessandro Zegna, con sede in Erba (Como) e stabilimento in Masserano (Vercelli), per il periodo dall'8 gennaio 1993 al 7 luglio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 3 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Società Unibit, con sede in Roma e stabilimento in Roma, per il periodo dal 27 giugno 1992 al 26 dicembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale straordinaria, ai sensi 35 della legge 5 agosto 1981, n. 416 e dell'art. 24 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Abete grafica, con sede e stabilimento di Roma, per il periodo dal 16 dicembre 1991 al 15 giugno 1992.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale straordinaria, ai sensi 35 della legge 5 agosto 1981, n. 416, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. P.P.M. - Poligrafico piemontese, con sede legale in Milano e stabilimento di Roma, per il periodo dal 13 aprile 1992 al 12 ottobre 1992.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dal Consorzio Cogitau impegnati nei lavori per il completamento del porto di Gioia Tauro (Reggio Calabria) resisi disponibili dal 1° marzo 1991 al 10 agosto 1991 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 12 agosto 1992 all'11 febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nel comune di Napoli e impegnate nella realizzazione del III lotto del nuovo palazzo di giustizia di Napoli, resisi disponibili dal 10 dicembre 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 12 agosto 1992 all'11 febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nel comune di Napoli e impegnate nella realizzazione del III lotto del nuovo palazzo di giustizia di Napoli, resisi disponibili dal 10 dicembre 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale sino all'11 agosto 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nel comune di Napoli e impegnate nella realizzazione del III lotto del nuovo palazzo di giustizia di Napoli, resisi disponibili dal 10 dicembre 1990 è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale sino all'11 agosto 1991.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di ventiquattro dipendenti occupati presso lo stabilimento Fonderie cav. Cortiana Bortolo S.r.l. di S. Vito di Leguzzano (Vicenza), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 ore a 24 ore settimanali per 24 unità, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 14 settembre 1992 al 13 settembre 1993.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di otto impiegati dipendenti dalla Stacchini sud, occupati presso lo stabilimento di Oricola (L'Aquila) e uffici di Roma, con esclusione di due lavoratori assunti con contratto di formazione e lavoro per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 7 gennaio 1991 al 30 aprile 1991.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di sedici dipendenti dalla S.p.a. Filatura di Lenna di Zone (Brescia), occupati presso lo stabilimento di Zone (Brescia), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 18 ore settimanali per quattordici operai così strutturate: sette operai lavorano lunedì, martedì e mercoledì per sei ore al giorno, altri sette operai lavorano giovedì, venerdì e sabato per sei ore al giorno e a venti ore medie settimanali per due operai che lavorano due giorni e mezzo alla settimana per otto ore al giorno è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 18 maggio 1992 al 17 maggio 1993.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di cinquantatré operai dipendenti dalla S.p.a. Magificio Bellavita di Rho (Milano), occupati presso lo stabilimento di Rho (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 31 agosto 1992 al 30 agosto 1993.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di quarantuno unità occupati presso lo stabilimento di Zoppola (Pordenone), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 ore a ore 20 così distribuite: 4 ore giornaliere dalle 8 alle 12 e dalle 13 alle 17 nei confronti di quarantuno unità a fronte di un organico totale di quarantadue lavoratori occupati nello stabilimento di Zoppola (Pordenone), settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 2 dicembre 1991 al 29 novembre 1992.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di sette lavoratori dipendenti della ditta Me. Crev. S.r.l., occupati presso lo stabilimento di Crevalcore (Bologna), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore massime settimanali, è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 31 agosto 1992 al 30 aprile 1993.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di settanta dipendenti dalla S.r.l. Maper G. di Canegrate (Milano), occupati presso lo stabilimento di Canegrate (Milano), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario

di lavoro da 40 a 20 ore settimanali (cinque giorni settimanali, da lunedì al venerdì, a 4 ore giornaliere), è disposta la proroga della corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 2 novembre 1992 al 1° novembre 1993.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di sedici lavoratori (quattordici operai e due impiegati) dipendenti dalla S.r.l. Stefanazzi, sede di Busto Arsizio (Varese), occupati presso lo stabilimento di Busto Arsizio (Varese), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 20 ore settimanali è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 2 novembre 1992 al 1° maggio 1993.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore di due lavoratrici con qualifica di impiegata-amministrativa dipendenti dalla S.r.l. Selco, con sede in Villanova Castenaso (Bologna), occupate presso lo stabilimento di Villanova Castenaso (Bologna), per i quali è stato stipulato un contratto collettivo aziendale che ha stabilito una riduzione dell'orario di lavoro da 40 ore a 20 ore settimanali (4 ore giornaliere), è disposta la corresponsione del trattamento di integrazione salariale di cui all'art. 1, primo e secondo comma, del decreto-legge 30 ottobre 1984, n. 726, convertito, con modificazioni, nella legge 19 dicembre 1984, n. 863, per il periodo dal 1° dicembre 1992 al 30 novembre 1993.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 il trattamento straordinario di integrazione salariale concesso ai sensi dell'art. 4, comma 4, del decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, nella legge 1° giugno 1991, n. 169, e dell'art. 3, comma 1, della legge 20 gennaio 1992, n. 22, in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Azienda reimpiego Palermo, con sede in Palermo, assunti in base all'art. 4, comma 3, del decreto-legge 29 marzo 1991, n. 108, convertito, con modificazioni, nella legge 1° giugno 1991, n. 169, è prorogato al 31 dicembre 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. S.P. elettronica, con sede in Mazza di Rho (Milano) e unità in Mazza di Rho (Milano), è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 10 agosto 1992 al 12 febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Salumificio Telesino, con sede in S. Salvatore Telesino (Benevento) e unità in Benevento, è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale dal 14 luglio 1992 al 13 luglio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. C.M.I., con sede in Alpignano (Torino) e stabilimento in Alpignano (Torino), per il periodo dal 2 dicembre 1992 al 1° giugno 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Joky, con sede in Collecervino (Pescara) e stabilimento in Pescara, per il periodo dal 9 ottobre 1992 all'8 aprile 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Fashion Center, con sede in Bentivoglio (Bologna) e stabilimento in Bentivoglio (Bologna), per il periodo dal 2 agosto 1992 al 1° febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Apsia Med, con sede in S. Gregorio (Reggio Calabria) e stabilimento in S. Gregorio (Reggio Calabria), per il periodo dal 19 settembre 1992 al 18 marzo 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Industria farmaceutica lucana, con sede in Tito Scalo (Potenza) e stabilimento in Tito Scalo (Potenza), per il periodo dal 18 maggio 1992 al 17 novembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Ellezeta, con sede in Adria (Rovigo) e stabilimenti in Curicchi di Bottrighe e Adria (Rovigo), per il periodo dal 2 settembre 1992 al 1° marzo 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Super Eva Glass Elios Vantini, con sede in Albignasego (Padova) e stabilimento in Albignasego - Maserà (Padova), per il periodo dal 1° ottobre 1992 al 31 marzo 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. I.M.C. - Industria meccanica di Chiavenna, con sede in Chiavenna (Sondrio) e stabilimento in Chiavenna (Sondrio), per il periodo dal 17 marzo 1992 al 16 settembre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla Calzaturificio olimpionica di Di Sarno Vincenzo, con sede in Acerra (Napoli) e stabilimento in Acerra (Napoli), per il periodo dal 6 novembre 1992 al 5 maggio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.P.I. - Chromium Plating italiana, con sede in Brugherio (Milano) e stabilimenti in Brugherio (Milano) e Montichiari (Brescia), per il periodo dal 14 ottobre 1992 al 13 aprile 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Proma, con sede in Caivano (Napoli) e stabilimento in Caivano (Napoli), per il periodo dal 16 gennaio 1993 al 15 luglio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Bella moda, con sede in Pozzuoli (Napoli) e stabilimento in Pozzuoli (Napoli), per il periodo dal 10 agosto 1992 al 9 febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fintras, con sede in Passignano sul Trasimeno (Perugia) e stabilimento in Passignano sul Trasimeno (Perugia), per il periodo dal 16 novembre 1992 al 15 maggio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Nuova Autovox, con sede in Roma e stabilimento in Roma, per il periodo dal 15 dicembre 1992 al 14 giugno 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. M.A.G.I.S., con sede in Cortefranca, frazione Colombaro (Brescia) e stabilimento in Cortefranca, frazione Colombaro (Brescia), per il periodo dal 25 aprile 1992 al 24 ottobre 1992.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è prorogata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Porcellana di Cislago, con sede in Bellusco (Milano) e stabilimento in Cislago (Varese) per il periodo dal 14 settembre 1992 al 13 marzo 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

Con decreto ministeriale 10 marzo 1993 è autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Stamperia A & B, con sede in Appiano Gentile (Como) e stabilimento in Appiano Gentile (Como), per il periodo dal 3 agosto 1992 al 2 febbraio 1993.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati, nonché all'esonero dal contributo addizionale di cui all'art. 8, comma 8-bis, della legge 20 maggio 1988, n. 160.

93A1776

## MINISTERO DELLA DIFESA

### Ricompense al valor militare «alla memoria»

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1993, registro n. 8 Difesa, foglio n. 261, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare:

#### *Medaglia d'oro «alla memoria»*

Marco Betti, da Pisa, maggiore A.A.R.n. R.E.S.P. — Più volte impiegato, quale capo equipaggio in missioni di trasporto a fini umanitari, condotte sotto l'egida dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, si distingueva per il coraggio, l'eccezionale impegno, l'elevata professionalità e le insigne virtù militari, volando ripetutamente sul territorio dell'ex Jugoslavia. Pur nella consapevolezza dell'alto e costante rischio connesso con ogni missione di volo, per il pericolo incontrollato di possibili attacchi da parte di una delle fazioni in lotta nei territori martoriati della Bosnia-Erzegovina, persisteva nell'assolvimento dei compiti, privilegiando sempre l'intento umanitario. Nuovamente chiamato a soccorrere l'inerte popolazione civile di Sarajevo, benché consapevole del grave pericolo dell'impresa, non esitava ad eseguirla sorvolando ancora una volta a bassa quota, nella fase finale della missione, il territorio circostante la città altamente a rischio. Mentre si apprestava all'atterraggio il velivolo precipitava al suolo, colpito ad entrambi i motori da due missili proditoriamente lanciati da terra. Il vile agguato troncava la sua giovane vita, perché aveva anteposto il bene del prossimo alla propria sicurezza con somma generosità e oltre i limiti del dovere. Degno erede di una eroica tradizione di dedizione al servizio e di altruismo portato fino in fondo all'estremo sacrificio. — Cielo di Konjic (Bosnia-Erzegovina), 3 settembre 1992.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1993, registro n. 8 Difesa, foglio n. 262, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare:

#### *Medaglia d'oro «alla memoria»*

Marco Rigliaco, da Napoli, capitano A.A.R.n. S.P.E. — Più volte impiegato, quale copilota in missioni di trasporto a fini umanitari, condotte sotto l'egida dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati, si distingueva per il coraggio, l'eccezionale impegno, l'elevata professionalità e le insigne virtù militari, volando ripetutamente sul territorio dell'ex Jugoslavia. Pur nella consapevolezza dell'alto e costante rischio connesso con ogni missione di volo, per il pericolo incontrollato di possibili attacchi da parte di una delle fazioni in lotta nei territori martoriati della Bosnia-Erzegovina, persisteva nell'assolvimento dei compiti, privilegiando sempre l'intento umanitario. Nuovamente chiamato a soccorrere l'inerte popolazione civile di Sarajevo, benché consapevole del grave pericolo dell'impresa, non esitava ad eseguirla sorvolando ancora una volta a bassa quota, nella fase finale della missione, il territorio circostante la città altamente a rischio. Mentre si apprestava all'atterraggio il velivolo precipitava al suolo, colpito ad entrambi i motori da due missili proditoriamente lanciati da terra. Il vile agguato troncava la sua giovane vita, perché aveva anteposto il bene del prossimo alla propria sicurezza con somma generosità e oltre i limiti del dovere. Degno erede di una eroica tradizione di dedizione al servizio e di altruismo portato fino in fondo all'estremo sacrificio. — Cielo di Konjic (Bosnia-Erzegovina), 3 settembre 1992.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1993, registro n. 8 Difesa, foglio n. 263, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare:

#### *Medaglia d'oro «alla memoria»*

Giuliano Velardi, da Roma, m.llo 1° cl. MEB S.P. — Validissimo, capace ed esperto direttore di carico e lancio di G. 222, si distingueva per il coraggio e l'altissimo senso del dovere, prendendo parte a numerosi voli umanitari sul territorio della ex Jugoslavia a favore delle locali popolazioni vittime di scontri armati. Pur nella consapevolezza dell'alto e costante rischio connesso con ogni missione di volo, per il pericolo incontrollato di possibili attacchi da parte di una delle fazioni in lotta nel territorio martoriato della Bosnia-Erzegovina, continuava nell'assolvimento del proprio compito, privilegiando sempre l'intento umanitario. Nel corso dell'ultima missione perdeva la vita a seguito dell'abbattimento dell'aereo che, mentre di predisponere all'atterraggio su Sarajevo, era colpito da due missili proditoriamente lanciati da terra. Vittima innocente della barbarie umana e luminoso esempio di altruismo portato fino al supremo sacrificio. — Cielo di Konjic (Bosnia-Erzegovina), 3 settembre 1992.

Con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1992, registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 1993, registro n. 8 Difesa, foglio n. 264, sulla proposta del Ministro della difesa, è stata concessa la seguente ricompensa al valor militare:

#### *Medaglia d'oro «alla memoria»*

Giuseppe Buttaglieri, da Castrocielo (Frosinone), m.llo 1° cl. MOT S.P. — Validissimo, capace ed esperto tecnico di volo di G. 222, si distingueva per il coraggio e l'altissimo senso del dovere, prendendo parte a numerosi voli umanitari sul territorio della ex Jugoslavia a favore delle locali popolazioni vittime di scontri armati. Pur nella consapevolezza dell'alto e costante rischio connesso con ogni missione di volo, per il pericolo incontrollato di possibili attacchi da parte di una delle fazioni in lotta nel territorio martoriato della Bosnia-Erzegovina, continuava nell'assolvimento del proprio compito, privilegiando sempre l'intento umanitario. Nel corso dell'ultima missione perdeva la vita a seguito dell'abbattimento dell'aereo che, mentre di predisponere all'atterraggio su Sarajevo, era colpito da due missili proditoriamente lanciati da terra. Vittima innocente della barbarie umana e luminoso esempio di altruismo portato fino al supremo sacrificio. — Cielo di Konjic (Bosnia-Erzegovina), 3 settembre 1992.

93A1774

---

## RETTIFICHE

---

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

---

### AVVISI DI RETTIFICA

---

**Comunicato relativo al decreto del Ministro degli affari esteri 17 dicembre 1992 recante: «Indizione delle elezioni dei rappresentanti del personale in seno alla commissione di avanzamento per la carriera diplomatica del Ministero per l'anno 1993».** (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 301 del 23 dicembre 1992).

Nel decreto citato in epigrafe, all'art. 4, riportato nella prima colonna alla pag. 5 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, all'ottavo rigo, dove è scritto: «segretario di legazione *Francesco De Cerchio*», leggesi «segretario di legazione *Pierfrancesco De Cerchio*».

93A1834

---

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*  
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

---

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.



## MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, Cartiere Miliani Fabiano - S.p.a., via Cavour, 17;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

## PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1993

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1993  
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1993 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1993

### ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

<b>Tipo A</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:	
- annuale . . . . .	L. 345.000
- semestrale . . . . .	L. 188.000
<b>Tipo B</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:	
- annuale . . . . .	L. 63.000
- semestrale . . . . .	L. 44.000
<b>Tipo C</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:	
- annuale . . . . .	L. 193.000
- semestrale . . . . .	L. 105.000

<b>Tipo D</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:	
- annuale . . . . .	L. 63.000
- semestrale . . . . .	L. 44.000
<b>Tipo E</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:	
- annuale . . . . .	L. 193.000
- semestrale . . . . .	L. 105.000
<b>Tipo F</b> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:	
- annuale . . . . .	L. 664.000
- semestrale . . . . .	L. 366.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 98.000, si avrà diritto a ricevere l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1993.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale . . . . .	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione . . . . .	L. 1.300
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale «Concorsi ed esami» . . . . .	L. 2.550
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione . . . . .	L. 1.300
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . .	L. 1.400
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione . . . . .	L. 1.400

### Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale . . . . .	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione . . . . .	L. 1.400

### Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale . . . . .	L. 78.000
Prezzo di vendita di un fascicolo . . . . .	L. 7.350

### Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1993 (Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo mediante 52 spedizioni settimanali raccomandate . . . . .	L. 1.300.000
Vendita singola: per ogni microfiches fino a 96 pagine cadauna . . . . .	L. 1.500
per ogni 96 pagine successive . . . . .	L. 1.500
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata . . . . .	L. 4.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

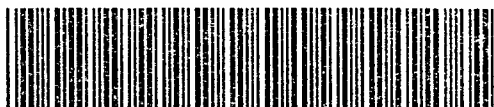
### ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale . . . . .	L. 325.000
Abbonamento semestrale . . . . .	L. 198.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione . . . . .	L. 1.450

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA  
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082145/85082189



\* 4 1 1 1 0 0 0 6 8 0 9 3 \*

L. 1.300